Benessere dei bambini e degli adolescenti nella crisi migratoria

Programmi didattici per insegnanti ed educatori

Organizzazione e redazione del concorso:

Mirosława Nowak-Dziemianowicz Artur Fabiś
Robert Mentel
Barbara Tkocz

Dąbrowa Górnicza, 2025

Indice

INTRODUZIONE 2

SCENARIO 1

Aleksandra Mroncz-Włosik (lingua tedesca)

Wir sind Nachbarn und halten zusammen / Siamo vicini e ci sosteniamo a vicenda 4

SCENARIO 2

Danuta Cyrulik (Lezione didattica)

L'impatto della crisi migratoria durante la guerra sulla psiche dei giovani 10

SCENARIO 3

Magdalena Rozwadowska (Lingua inglese, nozioni di base di imprenditorialità, ecc.)

Rafforzare il benessere psicologico dei giovani in situazione di crisi migratoria 16

SCENARIO 4

Magdalena Ankiewicz-Kopicka (Lezione didattica)

Insieme nella crisi 19

SCENARIO 5

Magdalena Ankiewicz-Kopicka (Lezione didattica)

Come affrontare lo stress in situazioni di crisi? 30

SCENARIO 6

Sabina Kmak (Lingua inglese)

Trovare forza insieme – costruire una comunità solidale 33

SCENARIO 7

Rafal Chrzan (Educazione alla sicurezza)

Restiamo uniti nella nuova realtà: come sostenere i nostri simili nella crisi migratoria? 37

SCENARIO 8

Katarzyna Jaworska (Lezione educativa, conoscenza sociale, storia)

Costruire ponti di empatia e soluzioni in tempi di cambiamento 40

SCENARIO 9

Edyta Czerwienka (Lezione didattica)

"In movimento. Integrazione dei bambini migranti provenienti da un paese in crisi e dei bambini del paese ospitante utilizzando il robot Photon 50

SCENARIO 10

Anita Janas (Lezioni di arteterapia)

Il percorso verso se stessi 54

INTRODUZIONE N

Il benessere dei bambini e dei giovani non è solo un compito importante, ma anche urgente nell'attuale quotidianità delle istituzioni educative, caratterizzata da numerose crisi. Questo perché determina in larga misura l'efficacia del lavoro dell'intero ambiente scolastico e la qualità delle azioni che intraprende, con conseguenze sul funzionamento sociale di tutte le entità, comprese quelle al di fuori dell'ambiente scolastico. Far sentire gli studenti felici, al sicuro e in grado di sviluppare le loro capacità e il loro potenziale può sembrare particolarmente difficile per gli insegnanti e gli specialisti che lavorano nelle scuole e in altre istituzioni educative in questi tempi turbolenti segnati da conflitti armati. Tuttavia, aumentare costantemente l'impegno del personale docente per il benessere degli studenti sta diventando una necessità. La diversità dei bisogni, le risorse limitate, la pressione per ottenere risultati scolastici, i cambiamenti sociali e tecnologici e le disfunzioni dell'ambiente sociale (sia dei coetanei che della famiglia) nel contesto delle crisi emergenti rendono estremamente difficile per l'ambiente scolastico fornire agli studenti condizioni che garantiscano la loro soddisfazione nella vita e uno sviluppo completo in termini fisici, emotivi, sociali ed educativi. Da qui la necessità di pensare fuori dagli schemi e di intraprendere azioni che tengano conto delle attuali esigenze degli studenti e della specificità delle situazioni, delle minacce e dei problemi emergenti, come nel caso della migrazione di massa di bambini e giovani provenienti da zone devastate dalla guerra. Si tratta di un momento particolare che ha rapidamente complicato il processo di apprendimento dei bambini e dei giovani nelle istituzioni educative dei paesi che ospitano giovani immigrati. La crisi migratoria vissuta dalle scuole di molti paesi europei allo scoppio della guerra su vasta scala in Ucraina ha dimostrato quanto i giovani stiano soffrendo a causa di queste azioni e come ciò stia influenzando negativamente l'intero ambiente scolastico, locale e familiare. Mantenere il benessere mentale dei bambini e dei giovani migranti e di coloro che accolgono i nuovi arrivati nelle loro comunità, nonché prevenire fenomeni indesiderati derivanti dalla crisi migratoria, ha posto all'intera comunità scolastica nuove sfide educative su una scala mai vista prima, con particolare enfasi sulla prevenzione e l'educazione ai valori universali.

In una crisi mentale, la cosa più importante e allo stesso tempo più difficile è ripristinare l'equilibrio disturbato. Il più delle volte si basa su un senso di sicurezza, fiducia e almeno una prevedibilità di base di ciò che ci sta accadendo e di ciò che accadrà. Un prerequisito per questo è la comprensione: la propria situazione, le sue cause, i cambiamenti che stiamo vivendo e il repertorio di comportamenti possibili a nostra disposizione in quel momento.

Per affrontare queste sfide, la WSB Academy di Dąbrowa Górnicza, in qualità di capofila del progetto "mentUwell – PRESERVING YOUTH MENTAL WELLBEING IN WARTIME MIGRATION CRISIS" attuato nell'ambito del programma Erasmus+ Partenariati di cooperazione nel settore della gioventù, ha organizzato due edizioni di un concorso per insegnanti della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria per un programma didattico, lezioni con un insegnante di classe o attività extrascolastiche in collaborazione con la sezione di Dąbrowa Górnicza della Società Pedagogica Polacca e la Scuola Primaria Privata Duale di Mikołów. L'obiettivo del concorso era quello di selezionare le idee più interessanti e coinvolgenti per lezioni o attività extrascolastiche rivolte a bambini e giovani,

rivolte a persone di età compresa tra i 13 e i 18 anni, che potessero essere attuate in situazioni di crisi causate dalla migrazione derivante da azioni militari in senso lato o come misure preventive per evitare fenomeni indesiderati generati dalla crisi migratoria. Il compito dei partecipanti al concorso era quello di preparare un programma didattico contenente proposte di attività volte a mantenere il benessere mentale dei bambini e dei giovani migranti durante una crisi bellica nel loro paese, durante il loro soggiorno nel paese ospitante. La giuria del concorso ha prestato particolare attenzione all'attrattiva delle forme di animazione e comunicazione, nonché alla promozione dei valori universali, della cittadinanza attiva e dell'iniziativa tra i bambini e i giovani che vivono nel paese ospitante, al fine di sostenere i giovani che migrano a causa della guerra nel loro paese.

Questa pubblicazione contiene 10 scenari selezionati dalla giuria del concorso, che possono rivelarsi utili per gli insegnanti che sostengono attivamente il benessere dei loro studenti, anche in una situazione difficile come la crisi migratoria. Il set comprende programmi didattici (inglese, tedesco, educazione alla sicurezza, nozioni di base di imprenditorialità, storia e studi sociali), lezioni con un insegnante di classe e lezioni terapeutiche. I materiali sviluppati prevedono l'uso di un'ampia gamma di metodi di attivazione, come brainstorming, casi di studio, giochi educativi, teatro, discussioni, lavori di coppia e di gruppo, che garantiscono il coinvolgimento degli studenti nella lezione. Particolarmente degno di nota è l'inserimento delle moderne tecnologie nelle lezioni, compreso l'uso di film, presentazioni, strumenti come menti.com, una ruota della fortuna e un generatore di squadre, nonché padlet e robot Photon. Un ulteriore valore aggiunto di questo set è l'ampia bibliografia per ogni scenario, che consente una conoscenza approfondita dell'argomento e del suo contesto, nonché l'accesso alle fonti di informazione. Per supportare gli insegnanti è possibile utilizzare anche fogli di lavoro stimolanti.

Vi invitiamo a utilizzare gli scenari, a diffonderli e ad adattarli alle esigenze attuali, al fine di sostenere i bambini e i giovani provenienti da zone devastate dalla guerra e coloro che ospitano altri nella crisi migratoria.

Redattori

SCENARIO 1

Aleksandra Mroncz-Włosik Lingua
tedesca

Wir sind Nachbarn und halten zusammen / Siamo vicini e ci sosteniamo a vicenda

---

1. Destinatari della lezione: 15 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative in tedesco nel contesto di discussioni sulla solidarietà e il sostegno a un paese vicino durante la guerra.

2.2. Obiettivi specifici

- Arricchire il vocabolario relativo all'argomento della lezione, come ad esempio der Krieg, die Flüchtlinge, interna-tionale Solidarität, die Unterstützung, humanitäre Hilfe.
- Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere in una lingua straniera.
- Esercizi di comunicazione in tedesco.
- Coinvolgere e integrare tutti gli studenti attraverso il lavoro di gruppo.
- Comprendere l'importanza della solidarietà e dell'empatia di fronte alla guerra e alla migrazione.

3. Metodi di lavoro

- Lavorare in coppia
- Brainstorming
- Lavoro in gruppo
- Discussione di gruppo

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per lo svolgimento della lezione

- Glossario con parole relative alla guerra e agli aiuti umanitari
- Mappa dell'Europa in lingua tedesca
- Lavagna interattiva
- Cartoncini e fogli di carta gialli e blu, pennarelli, pastelli
- Schede con il testo della canzone "Keine Grenzen" ("Nessun confine") della band Ich Troje

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (10 minuti)

- Benvenuto e introduzione all'argomento:

  L'insegnante dà il benvenuto agli studenti, introduce l'argomento della lezione e ne sottolinea l'importanza nell'attuale situazione geopolitica, quindi distribuisce i cartoncini con il vocabolario necessario.

- Lavora con una mappa e un glossario:

  L'insegnante mostra una mappa dell'Europa in lingua tedesca e indica l'Ucraina. Gli studenti devono indicare in tedesco la posizione geografica dell'Ucraina rispetto alla Polonia e agli altri paesi europei e rispondere alla domanda: Was bedeutet es, ein guter Nachbar zu sein? (Cosa significa essere un buon vicino?)

5.2. Parte principale (20 minuti)

- Lavoro con materiale multimediale:

  L'insegnante mostra una presentazione sull'Ucraina in tedesco. Gli studenti ricevono dei cartoncini gialli e blu. A coppie, scrivono su di essi associazioni positive e informazioni in tedesco sull'Ucraina. Appendono i cartoncini alla lavagna con dei magneti.

- Brainstorming:

  L'insegnante presenta diverse foto dell'Ucraina che mostrano l'entità della distruzione causata dalla Russia. Gli studenti elencano insieme all'insegnante le organizzazioni umanitarie polacche e straniere come il Centro polacco per gli aiuti internazionali, l'Azione umanitaria polacca, la Croce Rossa, la Caritas e l'UNICEF.

  Gli studenti, divisi in gruppi, riflettono su come esprimere il loro sostegno all'Ucraina. Si può trattare di azioni simboliche (ad esempio, organizzare eventi, raccolte fondi) o di azioni più concrete (ad esempio, aiutare i rifugiati, raccogliere fondi). Ogni gruppo presenta le proprie idee alla classe.

- Espressione creativa di solidarietà:

  Gli studenti realizzano poster che esprimono solidarietà all'Ucraina. Possono utilizzare simboli nazionali, disegni, slogan e associazioni tratti dalle schede precedentemente appese alla lavagna.

  Gli studenti esporranno successivamente i poster a scuola per mostrare il loro sostegno all'Ucraina.

5.3. Parte finale (10 minuti)

- Sintesi:

  L'insegnante pone la domanda: Welche Verantwortung haben wir gegenüber unseren Nachbarn? (Quale responsabilità abbiamo nei confronti dei nostri vicini?) Gli studenti dovrebbero indicare il sostegno e i diversi tipi di assistenza discussi in precedenza.

- Discussione:

  L'insegnante presenta la canzone della band Ich Troje „Keine Grenzen" („Nessun confine"), spiega il ritornello della canzone e chiede: Ist die Welt ohne Kriege und Grenzen möglich? (È possibile un mondo senza guerre e confini?). Gli studenti utilizzano la costruzione: Meiner Meinung nach… (Secondo me…).

- Conclusione della lezione:

  Gli studenti cantano insieme il ritornello della canzone in tedesco.

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma della lezione

- presentazione sull'Ucraina:

  https://kinder.wdr.de/tv/neuneinhalb/av/video-neuneinhalb-kompakt--die-ukraine-100.html

- articolo sulle organizzazioni umanitarie:

  https://magazynterazpolska.pl/pl/a/jak-pomagac-ukrainie-lista-podmiotow-organizuja-cych-pomoc-i-wsparcie

- Articolo sugli studenti con esperienze migratorie

  https://biblioteka.ceo.org.pl/jak-uczyc-w-klasie-w-ktorej-sa-uczniowie-z-doswiadcze-niem-migracji/?utm_campaign=MEN&utm_medium=email&utm_source=mailing

- immagini dall'Ucraina che mostrano l'entità della distruzione causata dalla Russia:

  https://tvn24.pl/premium/ukraina-zdjecia-przed-i-po-ktore-pokazuja-skale-rosyjskiej-destrukcji-st5622986

- Canzone della band Ich Troje „Keine Grenzen" („Senza confini"):

  https://www.youtube.com/watch?v=kT_kWEDR4LI

7. Elenco dei file aggiuntivi che costituiscono parte integrante dello scenario

- Glossario con termini relativi alla guerra in Ucraina e agli aiuti umanitari.
- Testo della canzone della band Ich Troje „Keine Grenzen".

APPENDICI ALLO SCENARIO 1

Vocabolario relativo alla guerra in Ucraina:

- raccolta fondi – die Spendenaktion
- impegnarsi – sich engagieren für
- attaccare – angreifen
- asilo – das Asyl
- avere paura di qualcosa – Angst haben vor
- barbaro – barbarisch
- bomba – die Bombe (-n)
- edificio – das Gebäude (-)
- proteggere – schützen
- Croce Rossa – das Rote Kreuz
- carro armato – der Panzer
- volontario – freiwillig
- area colpita – l'area colpita
- empatico – einfühlsam
- minacciare, mettere in pericolo – drohen
- integrazione – die Integration
- catastrofe umanitaria – humanitäre
- crisi – die Krise
- corso di lingua per stranieri – der Sprachkurs für Ausländer
- preoccuparsi – sich Sorgen machen um
- improvviso – improvvisamente
- attaccante – der Angreifer
- pericoloso per la vita, fatale – lebensgefährlich
- distruggere – zerstören
- protezione civile – der Zivilschutz
- responsabilità – la
- vittima – das Opfer
- offrire aiuto – Hilfe anbieten
- lasciare – verlassen
- organizzazione umanitaria – die Hilfsorganisation

- organizzare – organisieren
- aiuto umanitario – humanitäre Hilfe
- assistenza in caso di crisi – die
- assistenza medica – medizinische Hilfe
- aiuto internazionale – internationale
- assistenza psicologica – psychologische Hilfe
- diritti umanitari – humanitäre Rechte
- adottare misure – Maßnahmen ergreifen
- attraversare il confine – die Grenze überqueren
- accettare – aufnehmen
- salvare una vita – Leben retten
- distribuire cibo – Essen
- spargimento di sangue – das Blutvergießen
- solidarietà – die Solidarität
- sovranità – die Souveränität
- possibilità di sopravvivenza – die Überlebenschancen
- cercare riparo – Schutz suchen
- abbigliamento – die Kleidung
- scappare – fliehen
- fuggitivi – die Flüchtlinge
- fornire assistenza – Hilfe leisten
- notizie – die Nachricht
- guerra – der Krieg
- esercito – die Armee
- volontario – der Volontär
- volontaria – die Volontärin
- support – il sostegno
- fornire alloggio – Unterkunft bieten
- raccogliere donazioni – Spenden
- soldato – der Soldat
- soldato – la soldatessa
- cibo – gli alimenti

Mi piacerebbe tanto essere un astronauta
Che guarda la Terra dall'alto Perché tutti quelli che
sono stati lassù
Dicono tutti che è meraviglioso

Lì c'è pace, beatitudine e felicità Tutto ciò che
qui ormai non esiste più Si vede, come un
bambino innocente
quanto siamo piccoli noi esseri umani su questa Terra.

Nessun confine, nessuna bandiera
Da lassù il mondo è semplicemente bello Nessun
paese, nessun popolo
Da lassù non si vedono guerre

Ognuno di noi dovrebbe andarci
Per vedere che tutta questa lotta non ha senso Forse questo ci
libererebbe dalla nostra stupida megalomania E invece di
chiacchierare, cominceremmo ad amare

Nessun confine, nessuna bandiera
Da lassù il mondo è semplicemente bello Nessun
paese, nessun popolo
Da lassù non si vedono guerre

SCENARIO 2

Danuta Cyrulik

Lezione didattica

L'impatto della crisi migratoria in tempo di guerra sulla psiche dei giovani

---

1. Destinatari della lezione: 16 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza del benessere mentale dei giovani migranti durante la crisi migratoria in tempo di guerra e sviluppare competenze per sostenere i coetanei colpiti.

2.2. Obiettivi specifici

- Gli studenti comprenderanno l'impatto della crisi migratoria in tempo di guerra sulla psiche dei giovani.
- Gli studenti impareranno termini di base quali disturbo da stress post-traumatico, disturbi somatici, problemi di adattamento.
- Gli studenti impareranno a riconoscere i sintomi dei problemi mentali in se stessi e nei loro coetanei.
- Gli studenti impareranno come possono contribuire a mantenere il benessere mentale dei loro coetanei che hanno vissuto la migrazione a causa della guerra.
- Gli studenti impareranno a conoscere le organizzazioni e le istituzioni a cui possono rivolgersi per chiedere aiuto.

3. Metodi di lavoro

- brainstorming condotto con il software menti.com
- lavoro in coppia
- lavorare in gruppo
- discussione
- caso di studio
- schede di riflessione

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per svolgere la lezione

- video YouTube
- Fogli di lavoro con citazioni tratte dal rapporto dell'Unicef
- Presentazione realizzata in Canva

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva

- Accoglienza degli studenti e introduzione all'argomento:

  L'insegnante dà il benvenuto agli studenti, introduce l'argomento della lezione e spiega perché si tratta di un aspetto importante nel contesto degli eventi contemporanei. Sottolinea come le guerre e le migrazioni possano influire sulla psiche dei bambini e dei giovani. (2 minuti)

- Visione del video:

  L'insegnante presenta agli studenti un breve video che mostra lo stato delle scuole in Ucraina e le condizioni abitative durante la crisi bellica. Il video ha lo scopo di dare agli studenti un'idea della realtà che devono affrontare i giovani costretti a emigrare a causa della guerra. (2 minuti)

- Lavorare in coppia

  Dopo aver guardato il video, gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi per discutere le loro opinioni e rispondere alle domande riportate nella presentazione: Quali emozioni ha suscitato in voi il video? (Lo scopo della domanda è incoraggiare gli studenti a esprimere i propri sentimenti e le proprie riflessioni su ciò che hanno visto). Perché i giovani in Ucraina spesso non hanno altra scelta che lasciare il loro Paese? (Gli studenti devono comprendere che la migrazione forzata non è una scelta, ma una necessità dovuta alle difficili condizioni di vita in un Paese in guerra). Quali sfide potrebbero affrontare i giovani quando lasciano il loro Paese a causa della guerra? (L'insegnante può sottolineare i problemi di adattamento in un nuovo Paese, la barriera linguistica, l'instabilità o i traumi). In che modo la migrazione ha influito sull'istruzione di questi giovani? (La domanda ha lo scopo di riflettere sulle interruzioni dell'istruzione, sulle differenze nei sistemi educativi e sulle difficoltà di continuare gli studi in un Paese straniero). (6 minuti)

5.2. Parte principale

- Brainstorming

  L'insegnante chiede agli studenti di prendere i loro cellulari con cui parteciperanno al brainstorming. Gli studenti, utilizzando i loro telefoni, vanno su menti.com e inseriscono il codice visualizzato nella presentazione. Quindi il compito degli studenti è quello di rispondere alla domanda: quali potrebbero essere le conseguenze per la salute mentale di un giovane che ha perso la sua sicurezza e ha dovuto lasciare la sua patria? Gli studenti scrivono 3 slogan sull'impatto della guerra e della migrazione forzata sulla salute mentale dei giovani. Dopo 3 minuti, l'insegnante discute con gli studenti le risposte digitate e integra le loro affermazioni, se necessario, con argomenti quali PTSD (disturbo da stress post-traumatico), ansia, depressione, problemi di adattamento, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione e di apprendimento, disturbi somatici. Il compito dell'insegnante è quello di spiegare ogni argomento o fornire esempi in modo che gli studenti comprendano il significato di ogni termine. (5 minuti)

- Lavoro di gruppo – Caso di studio:

  Gli studenti vengono divisi in gruppi di 4-5 persone. A ciascun gruppo viene consegnato un foglio di lavoro con una breve citazione di un giovane che ha vissuto l'esperienza della migrazione a causa della guerra (le citazioni sono state copiate dal rapporto dell'Unicef). Il compito dei gruppi è: identificare i problemi mentali che la persona descritta potrebbe affrontare sulla base dell'esercizio precedente.

  Dopo 5 minuti, i gruppi presentano i loro risultati. (6 minuti)

- Discussione – Come sostenere i coetanei? :

  Dopo le presentazioni dei gruppi, l'insegnante modera una discussione sui modi per sostenere i coetanei che hanno vissuto il trauma della guerra e della migrazione. Gli studenti possono condividere le loro opinioni e l'insegnante li guida, se necessario, ponendo ulteriori domande:

  Quali attività potrebbero aiutare i compagni a sentirsi più accettati e benvenuti nella nuova scuola? (ad esempio, organizzare un incontro di integrazione, attività extrascolastiche - giochi sportivi, laboratori)

  Cosa possiamo fare per chi ha subito un trauma?

  Potrebbero sentirsi più al sicuro? (ad esempio, creando un'atmosfera non giudicante, evitando argomenti difficili, offrendo sostegno)

  Come possiamo sostenere i compagni che potrebbero non parlare ancora bene il polacco? (ad esempio, aiutandoli ad imparare la lingua)

  Come possiamo dimostrare ai compagni che le loro esperienze sono importanti per noi e che li ascoltiamo? (ad esempio, ascoltando senza interrompere, mostrando empatia) (10 minuti)

5.3. Parte finale

- Schede di riflessione

  Agli studenti vengono distribuite delle schede su cui devono scrivere tre cose che hanno ricordato della lezione e una domanda che ancora hanno. Le schede possono essere anonime, consentendo risposte sincere e fornendo all'insegnante informazioni utili per valutare la comprensione dell'argomento. Gli studenti hanno 4 minuti per completare le schede.

  Trascorso il tempo concesso dall'insegnante, le schede vengono raccolte. L'insegnante legge le riflessioni degli studenti e risponde alle domande. (12 minuti)

- Conclusione delle lezioni

  L'insegnante ringrazia gli studenti per la loro partecipazione alla lezione, riassume i punti principali trattati durante la lezione, sottolineando il ruolo dei giovani nella creazione di un ambiente di sostegno per i coetanei che hanno vissuto l'esperienza della guerra. Sottolinea inoltre la possibilità di rivolgersi a professionisti e organizzazioni per chiedere aiuto, se necessario. (2 minuti)

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma della lezione

- Rapporto dell'Unicef:

  https://www.unicef.org/eca/media/32336/file/Raport%20%E2%80%9EBez%20w%C4%85tpienia%20jest%20tu%20fajnie;%20ale%20prawdziwy%20dom,%20to%20w%C5%82asny%20dom…%E2%80%9D.pdf

- video riprodotto dall'insegnante dal minuto 1:47 al minuto 2:26 https://www.youtube.com/watch?v=Y1Bm9gVnbXA

- fonte di conoscenza

  https://ruj.uj.edu.pl/server/api/core/bitstreams/5ceacfcc-1403-457d-86c5-d1055a6d85e0/content

7. Elenco dei file aggiuntivi che sono parte integrante dello scenario

- presentazione realizzata in Canva
- fogli di lavoro con citazioni
- schede di riflessione

APPENDICI ALLO SCENARIO 2

Elenco di citazioni tratte dal rapporto dell'Unicef:

«Non mi è rimasto nulla in Ucraina […] La mia palestra è stata rasa al suolo. E recentemente anche la natura è stata distrutta [dall'attacco alla diga di Kachovka].10 Cosa si può dire? Avevo un amico. In qualche modo abbiamo perso i contatti. Eravamo tre amici, uno di [nome della città], due di [nome della città]. Uno è stato ucciso, l'altro è scomparso. E [quello] di [nome della città]... la bomba è caduta proprio sul suo appartamento».

(V, un ragazzo ucraino di 15 anni).

W: "Qui è bello, senza dubbio... Ma la vera casa è la tua casa. La casa è dove vivi e ti manca, anche se non c'è motivo di negare che anche qui si sta bene". E: "Non è la stessa cosa. L'atmosfera...". W: "Vivi lì da molto tempo e tutto ti è familiare. Ricordi quando ti sedevi sotto quell'albero, in quel parco, sotto quell'albero, dove giocavi e andavi in bicicletta, qualsiasi cosa... è lì che sei caduto. È lì che hai conoscenti, amici".

(W, ragazza, 15 anni; E, ragazza, 16 anni; entrambe ucraine)

"Sei all'estero in un posto sicuro, e tuo padre è in una zona sicura, e non sai cosa gli può succedere in qualsiasi momento, se tornerà a casa; e non c'è alcun contatto con lui."

(Ragazza ucraina, 15 anni)

"Quando mi sono trasferita qui, mi sentivo molto sola perché ero venuta da sola. Nei primi sei mesi mia madre era ancora in Ucraina, così come mio padre. Vivevo con mia sorella. Era molto difficile perché lei lavorava spesso e io mi sentivo molto sola perché non avevo amici. I miei amici ucraini hanno smesso di parlarmi perché non avevo detto loro che me ne sarei andata. All'epoca erano molto arrabbiati con me. È stato un periodo molto difficile per me".

(D, ragazza ucraina, 13 anni)

S: "La cosa migliore da fare in Polonia è dormire. Io dormo tutto il tempo". A: "E mangiare". S: "Penso sempre che in futuro tornerò a casa, al 100%. [Dopotutto] tornerò in estate, quindi perché dovrei fare qualcosa qui? Perché dovrei iniziare qualcosa, perché dovrei imparare la lingua polacca, perché dovrei impararla? Tanto tornerò a casa. Ma capisco che potrei non tornare. E forse resterò qui. E dormirò per giorni".

(S, ragazza, 16 anni; A, ragazza, 16 anni; entrambe ucraine).

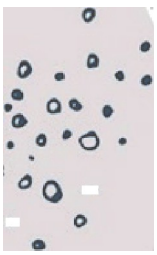
Scheda di riflessione

Tre cose che ricordi della lezione:

2.

3.

Se hai domande, puoi porle qui:



SCENARIO 3

Magdalena Rozwadowska
Lingua inglese, nozioni di base sull'imprenditorialità, ecc.

Rafforzamento del benessere psicologico dei giovani in situazione di crisi migratoria

---

1. Destinatari della lezione: 13-18 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Rafforzare il benessere psicologico degli adolescenti in una situazione di crisi migratoria e integrare gli studenti nelle comunità scolastiche.

2.2. Obiettivi specifici

- Gli studenti impareranno a conoscere i meccanismi che influenzano la psiche dei migranti durante la guerra.
- Gli studenti comprendono il concetto di stress post-traumatico e il suo impatto sui giovani.
- Gli studenti sono in grado di riconoscere i bisogni emotivi dei compagni di classe che sono arrivati in Polonia a seguito della crisi migratoria.
- Gli studenti imparano e acquisiscono tecniche di base per la gestione dello stress.
- Gli studenti realizzano un poster che promuove l'empatia e il sostegno nei confronti dei giovani migranti.

3. Metodi di lavoro

- Brainstorming
- Lavoro in coppia
- Lavoro in gruppo
- Discussione in classe
- Creazione di un poster
- Mini-lezione

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per svolgere la lezione

- Lavagna bianca e pennarello
- Fogli A3, pennarelli
- Presentazione multimediale con illustrazioni (facoltativa)

- Biglietti e penne per gli studenti
- Computer (facoltativi, per realizzare presentazioni multimediali/poster in formato digitale, in sostituzione della versione cartacea del poster)

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva

- Introduzione all'argomento (5 minuti)

  L'insegnante dà il benvenuto agli studenti e introduce l'argomento della lezione. Spiega che la lezione di oggi verterà sul tema della migrazione nel contesto della crisi bellica e sul sostegno che possiamo fornire ai giovani provenienti dai paesi colpiti dalla guerra.

- Domande introduttive:

  Cosa significa migrare? Quali sono le ragioni della migrazione? Quali emozioni possono provare le persone che devono lasciare il proprio Paese a causa della guerra?

  Gli studenti lavorano in coppia, discutendo le domande sopra riportate.

5.2. Parte principale

- Mini-lezione: L'impatto della migrazione sulla salute mentale (10 minuti)

  L'insegnante spiega cos'è la migrazione in tempo di guerra e l'impatto che può avere sulla salute mentale dei giovani. Richiama l'attenzione su questioni quali:

  Trauma e disturbo da stress post-traumatico (PTSD) Perdita del

  senso di sicurezza

  Isolamento sociale

  Cambiamento dell'ambiente e difficoltà di integrazione

- Lavoro di gruppo: come possiamo aiutare? (15 minuti)

  Gli studenti vengono divisi in 3-4 gruppi. A ciascun gruppo viene assegnato un compito:

  Gruppo 1: Elaborare un elenco di azioni che la scuola può intraprendere per aiutare i giovani migranti a sentirsi al sicuro e integrarsi con i loro coetanei.

  Gruppo 2: crea un elenco di modi in cui gli studenti stessi possono sostenere i nuovi compagni di classe, ad esempio attraverso l'empatia, invitandoli a giocare, ecc.

  Gruppo 3: riflette sulle tecniche di gestione dello stress che potrebbero aiutare sia i giovani migranti che i loro coetanei.

  Gruppo 4: Propone la creazione di un'iniziativa locale incentrata sull'organizzazione congiunta di eventi e incontri (il gruppo elaborerà idee per eventi e incontri) che promuovano la cooperazione e il dialogo tra i migranti e la comunità locale.

- Discussione in classe: presentazione delle idee (10 minuti)

  Ogni gruppo presenta i risultati del proprio lavoro. L'insegnante modera la discussione, sottolineando i punti in comune e la diversità delle idee. Incoraggia gli studenti a essere empatici nei confronti delle persone con esperienza migratoria.

- Compito creativo: poster, presentazione multimediale o poster digitale (quando sono disponibili computer) a sostegno dei giovani migranti (10 minuti)

  Gli studenti, divisi in coppie, creano un poster sul tema "Aiuto ai giovani migranti". Il poster ha lo scopo di promuovere l'empatia, la comprensione e il sostegno nella comunità scolastica. Ogni coppia presenta il proprio poster e l'insegnante presta attenzione alla creatività e al messaggio.

5.3. Parte finale

- Sintesi della lezione (5 minuti)

  L'insegnante riassume i punti chiave della lezione:

  L'importanza del sostegno psicologico in una crisi migratoria Tecniche di

  gestione dello stress

  Responsabilità condivisa nell'aiutare gli altri.

- L'insegnante ringrazia gli studenti per la loro partecipazione attiva e sottolinea che tali attività possono fare davvero la differenza nel benessere psicologico dei giovani migranti. Inoltre, scrive alla lavagna i siti dove è possibile trovare informazioni sul sostegno psicologico per i giovani migranti.

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma della lezione

- Materiali del Ministero dell'Istruzione sull'integrazione dei bambini rifugiati nelle scuole.
- UNICEF Polonia – offre sostegno psicologico a bambini e adolescenti, in particolare ai giovani migranti e rifugiati: UNICEF Polonia – sostegno psicologico
- Invelo Center – specializzato nel supporto psicologico, offre una varietà di terapie, anche per adolescenti: Invelo Center
- Fondazione We Give Children Strength – offre sostegno psicologico ai bambini, compresi programmi per i giovani migranti: FDDS – assistenza psicologica
- UNHCR Polonia – fornisce sostegno psicosociale ai rifugiati, compresi i giovani: UNHCR Polonia – sostegno

SCENARIO 4

Magdalena Ankiewicz-Kopicka Lezione educativa

Insieme nella crisi

---

1. Destinatari della lezione: 14-18 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Gli studenti e le studentesse comprendono l'importanza del sostegno psicologico per i giovani migranti durante la crisi bellica e sviluppano competenze e atteggiamenti per creare un ambiente sicuro e solidale.

2.2. Obiettivi specifici

- Gli studenti e le studentesse identificheranno e comprenderanno i bisogni mentali ed emotivi dei giovani migranti.
- Gli studenti e le studentesse svilupperanno proposte di attività a sostegno del benessere psicologico dei giovani migranti.
- Gli studenti e le studentesse sviluppano atteggiamenti di empatia, solidarietà e responsabilità sociale.
- Gli studenti e le studentesse intraprenderanno iniziative a sostegno dei giovani migranti nella comunità.
- Gli studenti e le studentesse sviluppano capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi.
- Gli studenti e le studentesse sono in grado di utilizzare strumenti digitali per collaborare, creare materiali didattici o campagne sociali.

3. Metodi di lavoro

- giochi didattici;
- discussione;
- brainstorming;
- mini laboratori creativi;
- esercizi pratici.

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per lo svolgimento della lezione

- computer, tablet scolastici o smartphone degli studenti e delle studentesse con accesso a Internet;

- Lavagna interattiva, monitor o proiettore;
- gioco didattico – www.classtools.net/z-a/202408_-38EmVg
- brainstorming – https://answergarden.ch/4163379
- strumento di collaborazione online, come padlet – https://padlet.com/dajawoj888/inicjatywy.

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (10 minuti)

L'insegnante dà il benvenuto agli studenti e alle studentesse, quindi, per suscitare interesse, inizia la lezione con un gioco didattico preparato su https://www.classtools.net/z-a/. I ragazzi indovinano parole (frasi) relative all'argomento della lezione, che vengono rivelate lettera per lettera in ordine alfabetico inverso.

Una volta definiti i termini chiave:

- Benessere psicologico.
- Sostegno emotivo.
- Migrazione.
- Empatia.
- Solidarietà.
- Integrazione.
- Crisi bellica.
- Cittadinanza attiva.
- Competenze sociali.

L'insegnante/educatore espone l'argomento della lezione: INSIEME NELLA CRISI e ne discute brevemente la struttura.

5.2. Parte principale (20 minuti)

L'insegnante avvia una discussione sull'attuale crisi migratoria causata dalla guerra, sottolineando che molte persone, compresi i giovani, hanno dovuto lasciare le loro case e trovare rifugio in altri paesi. Incoraggia inoltre gli studenti a riflettere e identificare i bisogni emotivi e psicologici che accompagnano i giovani migranti in un nuovo ambiente. Il facilitatore scrive la domanda su https://answergarden.ch/, genera un link https://answergarden.ch/4163379 o un codice QR. I giovani forniscono le risposte utilizzando i propri smartphone o i tablet della scuola.

Riassumendo le dichiarazioni degli studenti e delle studentesse, che vengono visualizzate dopo aver aggiornato la pagina sulla lavagna interattiva o sul proiettore, l'insegnante/docente richiama l'attenzione su emozioni quali paura, tristezza, senso di perdita, nonché sul bisogno di sicurezza, accettazione, sostegno emotivo, contatto con la famiglia, adattamento a un nuovo ambiente, sottolineando al contempo l'importanza di prendersi cura della propria salute mentale in situazioni difficili.

Nella fase successiva della lezione, il facilitatore/leader divide i giovani in gruppi di 3-4 persone. Il compito di ogni gruppo è quello di sviluppare strategie di azione che possano sostenere i giovani migranti nel loro nuovo paese. Gli studenti pubblicano le loro idee su un padlet fornito dall'insegnante/docente con la possibilità di modificarle (https://padlet.com/dajawoj888/inicjaty-wy). I gruppi scelgono come presentare i loro risultati: può essere in forma scritta, una presentazione multimediale, un poster o un breve video. Gli studenti più avanzati creano materiali complessi, mentre i giovani che hanno bisogno di sostegno possono concentrarsi su quelli più semplici.

Mini-workshop: studenti e studentesse lavorano sui seguenti compiti:

- Quali azioni specifiche potremmo intraprendere come studenti per aiutare i giovani migranti a sentirsi al sicuro e accettati?
- Quali iniziative potremmo organizzare nella scuola o nella comunità per promuovere la solidarietà e l'integrazione?
- Quali tecniche e strumenti possono essere utilizzati per fornire sostegno mentale ed emotivo?
- Quali forme di sostegno sociale possono essere organizzate a

  scuola? Facoltativamente, a ogni gruppo può essere assegnato un

  compito diverso:

  Gruppo 1: Sostegno emotivo

  Compito: sviluppare un programma di sostegno emotivo per i giovani migranti che sarà attuato da uno psicologo o un educatore scolastico. Includere incontri di gruppo settimanali, consulenza individuale e workshop su come affrontare lo stress e l'ansia.

  Gruppo 2: Apprendimento linguistico

  Compito: creare un piano d'azione per aiutare i giovani migranti ad apprendere la lingua del paese ospitante. Ciò potrebbe includere lezioni di lingua aggiuntive, tandem linguistici con studenti locali di entrambi i sessi, nonché l'organizzazione di "caffè linguistici" dove i giovani possano praticare liberamente la lingua in un ambiente informale.

  Gruppo 3: Integrazione sociale

  Compito: pianificare iniziative che facilitino l'integrazione dei giovani migranti nella comunità scolastica locale. Il vostro compito è quello di creare un programma di eventi di integrazione, come gite congiunte, progetti artistici, sportivi o culinari, a cui possano partecipare sia gli studenti locali che quelli migranti.

  Gruppo 4: Supporto educativo

  Compito: sviluppare un programma di sostegno educativo per aiutare i giovani migranti a recuperare il ritardo scolastico e ad adattarsi al nuovo sistema educativo. È possibile includere lezioni individuali con insegnanti, assistenza per i compiti a casa per studenti e studentesse locali e accesso a materiali didattici aggiuntivi nella lingua madre dei giovani migranti.

  Gruppo 5: attività extrascolastiche

  Compito: proporre un programma di attività extrascolastiche che attragga i giovani migranti e li aiuti a sviluppare i loro talenti e interessi. Includere club artistici, sportivi, musicali o di discussione che favoriscano l'integrazione e la costruzione di relazioni con i coetanei.

Gruppo 6: sostegno mentale attraverso l'arte

Compito: creare un piano per laboratori di arteterapia per i giovani migranti, al fine di aiutarli a esprimere le loro emozioni e le loro esperienze di migrazione e guerra. Includere una varietà di forme d'arte, come la pittura, il disegno, la musica, la danza o il teatro, che incoraggino l'apertura e la creatività.

Gruppo 7: Programma di mentoring

Compito: sviluppare un programma di mentoring in cui studenti e studentesse locali fungano da mentori/mentori per i giovani migranti. Pensare a come dovrebbe essere un programma di questo tipo, quali attività potrebbero intraprendere i mentori e quali benefici potrebbero trarne sia i mentori/mentori che i loro mentori/mentori.

Gruppo 8: Campagna di sensibilizzazione

Compito: progettare una campagna informativa a scuola che sensibilizzi sulla situazione dei giovani migranti e promuova atteggiamenti di empatia e solidarietà. La campagna può includere poster, volantini, presentazioni multimediali, incontri con esperti e discussioni in classe.

Ogni gruppo, lavorando al proprio compito, dovrebbe sviluppare un piano d'azione dettagliato che includa gli obiettivi, le fasi di attuazione, le risorse necessarie per l'attuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia delle attività proposte.

Trascorso il tempo assegnato, i capi/leader delle task force discutono le loro idee con la classe.

5.3. Parte finale (15 minuti)

L'insegnante riassume le idee, sottolineandone l'importanza per il benessere mentale dei giovani migranti, e incoraggia gli studenti a partecipare alle iniziative proposte. I giovani assegnano stelle su un padlet e scelgono 2-3 attività specifiche che possono essere realizzate nel prossimo futuro (ad esempio, organizzare un incontro di team building, un progetto artistico, preparare podcast sulla salute mentale, creare un gruppo di supporto digitale, conversazioni individuali, giochi di ruolo, introdurre elementi di arteterapia o musica che possano sostenere i giovani a diversi livelli emotivi, ecc.

Completamento:

Workshop di rilassamento e tecniche di supporto:

- Introduzione alle tecniche di rilassamento: l'insegnante/gli insegnanti introducono e dimostrano semplici tecniche di rilassamento che possono aiutare i giovani migranti ad affrontare lo stress e l'ansia (ad esempio, respirazione profonda, visualizzazione, semplici esercizi fisici).
- Esercizi pratici: Gli studenti e le studentesse eseguono una breve sessione di rilassamento sotto la guida dell'insegnante/degli insegnanti, che può essere registrata e resa disponibile in formato digitale affinché i giovani migranti possano utilizzarla in qualsiasi momento.

Il/i relatore/i ringrazia/ringraziano i giovani per la loro partecipazione, sottolineando che le attività congiunte possono aiutare i giovani migranti a sentirsi parte di una nuova comunità.

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma della lezione

https://epedagogika.pl/zarzadzanie-klasa/relaksacja-dla-dzieci-i-mlodziezy.-cwiczenia-na-wprowadzenie-ciala-i-umyslu-w-stan-odprezenia-3960.html [consultato il 31 agosto 24];

https://unicef.pl/wspolpraca/wspolpraca-z-placowkami-edukacyjnymi/materialy-eduk-acyjne/o-zdrowiu-psychicznym-dzieci-i-mlodziezy [consultato il 31 agosto 24];

https://www.savethechildren.net/ [consultato il 31 agosto 24]; https://www.mindfulnessforteens.com/[consultato il 31/08/24].

7. Elenco dei file aggiuntivi che costituiscono parte integrante dello scenario

App endice 1 – gioco didattico;

Appendice 2 – brainstorming;

Appendice 3 – padlet.

APP INDICI DELLO SCENARIO 4

Appendice 1

Breve tutorial per insegnanti: come creare un divertente "Z-A Quiz" su https://www.classtools.net/ Cos'è lo "Z-A Quiz"

Lo "Z-A Quiz" è un gioco educativo interattivo disponibile su Classtools.net che consiste nell'indovinare parole o frasi che appaiono lettera per lettera in ordine alfabetico inverso.

Passaggio 1: Accedere al sito

1. Apri un browser web.
2. Vai su Classtools.net.

Passaggio 2: selezionare lo strumento "Z-A Quiz".

1. Nella home page di Classtools.net, trova e clicca sull'opzione "Z-A Quiz". Se non vedi subito lo strumento, puoi utilizzare la funzione di ricerca nella pagina o scorrere verso il basso per trovare "Z-A Quiz" tra le opzioni disponibili.

Passaggio 3: crea un divertente "Z-A Quiz".

1. Inserisci il titolo del tuo quiz: nel campo "Titolo del quiz", inserisci il titolo del tuo gioco, ad esempio "Concetti chiave della lezione".

   Aggiungi frasi o parole: nella casella "Parole/frasi da indovinare", digita le parole o le frasi che desideri che gli studenti indovinino. Digita ogni parola o frase su una riga separata. Esempi di parole: "Empatia", "Solidarietà", "Benessere mentale", "Crisi bellica".

2. Impostazioni temporali: puoi personalizzare il tempo di visualizzazione delle lettere sullo schermo cliccando sull'opzione "Tempo per lettera" e selezionando il tempo che preferisci (l'impostazione predefinita è 1 secondo per lettera).

Passaggio 4: Salva e condividi il divertimento

1. Salva il divertimento: clicca sul pulsante "Crea quiz" per creare il tuo "Quiz Z-A".
2. Condivisione del link: quando crei un quiz, riceverai un link unico con cui giocare.

   Genera codice QR: puoi anche generare un codice QR che gli studenti possono scansionare per accedere al quiz senza dover digitare un link.

Fase 5: Condurre un gioco durante la lezione

1. Istruzioni per gli studenti: spiega agli studenti che dovranno indovinare le parole o le frasi che appariranno gradualmente sullo schermo in ordine alfabetico inverso.
2. Monitorare i progressi: puoi visualizzare il quiz su una lavagna interattiva o lasciare che gli studenti lo risolvano sui propri dispositivi (ad esempio smartphone o tablet).
3. Discussione dei risultati: dopo aver completato il quiz, discutete le risposte con gli studenti, sottolineando i concetti chiave e la loro rilevanza per la lezione.

Ecco fatto! Ora sai come creare e lanciare un divertente "Quiz Z-A" su Classtools.net.

Codice QR per giocare

https://www.classtools.net/z-a/202408_-38EmVg

screenshot

Appendice 2

Breve tutorial per insegnanti: come porre una domanda in AnswerGarden Che cos'è

AnswerGarden?

AnswerGarden è un semplice strumento online che consente di raccogliere in modo rapido e interattivo le risposte degli studenti. Può essere utilizzato per porre domande aperte, condurre discussioni o raccogliere idee.

Passaggio 1: Accedere al sito

1. Aprire un browser web.
2. Visita il sito web di AnswerGarden.

Passaggio 2: creare una nuova domanda

1. Clicca su "+ Crea AnswerGarden" nella home page.

Verrai reindirizzato a una pagina in cui potrai creare una nuova domanda.

Passaggio 3: inserisci la domanda

1. Nella casella "Argomento", digita la tua domanda. Questa è la domanda a cui gli studenti risponderanno. Esempio di domanda: "Quali emozioni potrebbero provare i giovani migranti in un nuovo ambiente?"
2. Selezione della modalità di risposta: è possibile selezionare una delle seguenti modalità di risposta:

Brainstorming: gli studenti e le studentesse possono rispondere più volte e vedranno le risposte degli altri.

Classe: gli studenti e le studentesse possono rispondere più volte, ma le risposte sono moderate.

Moderatore: le risposte vengono moderate prima di essere pubblicate.

Bloccato: le risposte sono bloccate (utile quando si desidera terminare la raccolta delle risposte).

Passaggio 4: Modificare le impostazioni

1. Seleziona l'opzione "Lunghezza risposta". – Seleziona la lunghezza della risposta (20 o 40 caratteri).
2. Seleziona "Filtro antispam": puoi attivare il filtro antispam per bloccare le risposte inappropriate.
3. Privacy: seleziona "Nascosto" se desideri che il tuo AnswerGarden sia invisibile al pubblico e solo coloro con cui condividi il link potranno accedervi.
4. Tagging con hashtag (facoltativo): puoi aggiungere hashtag alla tua domanda per renderla più facile da trovare.

Passaggio 5: salva e condividi la domanda

1. Clicca sul pulsante "Crea" nella parte inferiore della pagina per creare il tuo AnswerGarden.
2. Copia del link: dopo aver creato una domanda, riceverai un link unico. Puoi copiarlo e condividerlo con i giovani o visualizzare il codice QR sulla lavagna interattiva.

Fase 6: Monitorare le risposte

1. Anteprima delle risposte: le risposte degli studenti maschi e femmine saranno visualizzate su AnswerGarden sotto forma di word cloud. Più una risposta appare spesso, più grande sarà il carattere utilizzato.
2. Moderazione (se selezionata): se hai selezionato una modalità con moderazione, controlla le risposte prima di pubblicarle.

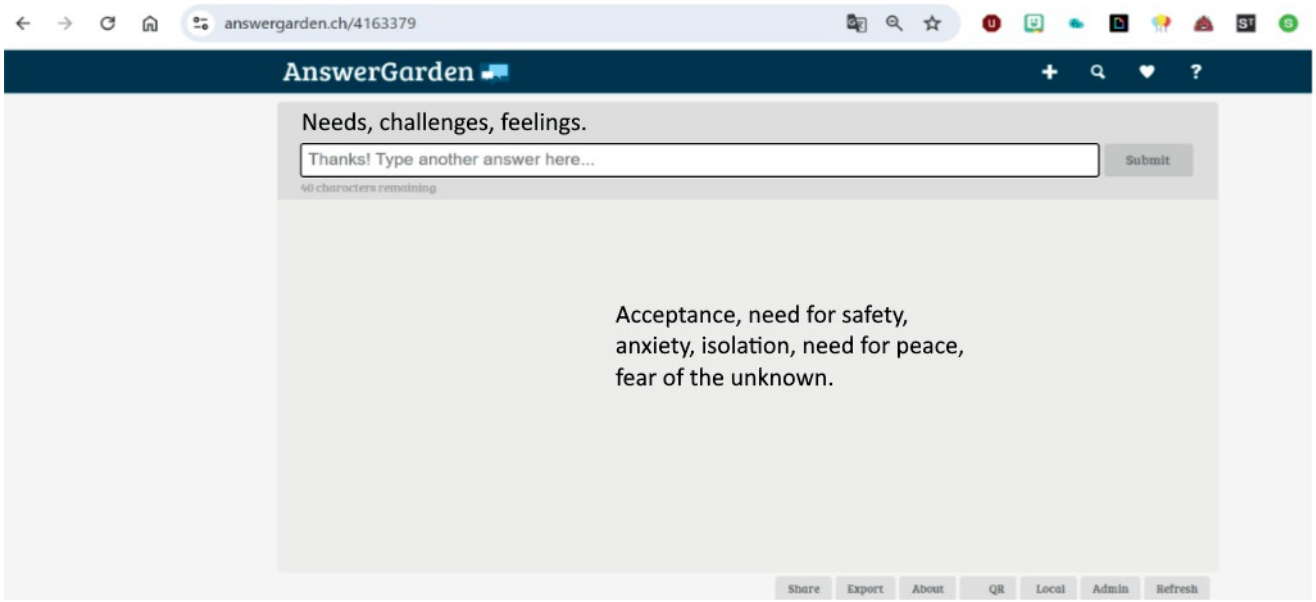
Fase 7: Discutere i risultati

1. Discussione in classe: dopo aver raccolto le risposte, discutile con gli studenti e le studentesse. Puoi concentrarti sulle risposte più comuni o analizzare la diversità delle opinioni.

Ecco fatto! Ora sapete come creare rapidamente una domanda e raccogliere le risposte dei giovani utilizzando AnswerGarden.

Codice QR per rispondere

https://answergarden.ch/4163379



screenshot

Appendice 3

Breve tutorial per studenti e studentesse: come usare Padlet Che cos'è Padlet?

Padlet è una lavagna interattiva online che consente di creare e condividere idee, appunti, immagini, link e altri materiali in un unico posto. È possibile utilizzarlo per collaborare con altri studenti in tempo reale.

Passaggio 1: Accedere a Padlet

1. Apri un browser web.
2. Inserisci l'indirizzo Padlet che ti è stato fornito dal tuo insegnante. Puoi anche cliccare sul link o scansionare il codice QR.

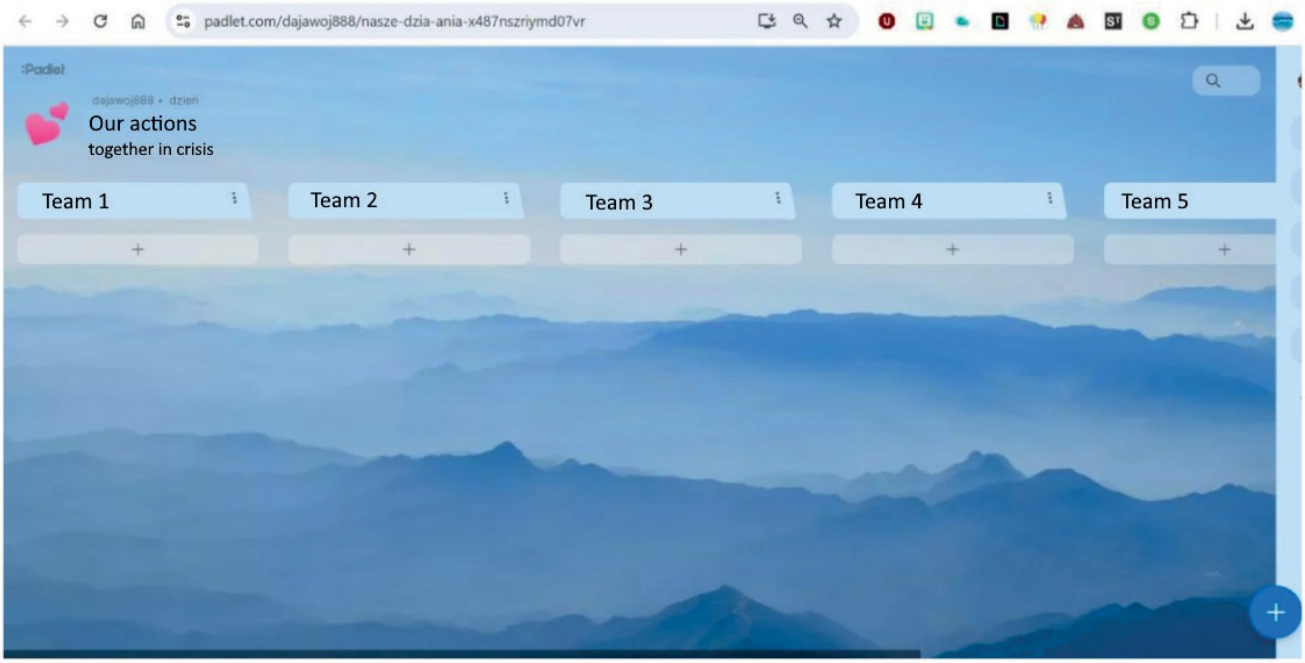
Passaggio 2: Utilizzo di Padlet

1. Aggiungere una nuova voce:
   Sulla bacheca Padlet, clicca sul simbolo "+" o fai doppio clic in un punto qualsiasi della bacheca.
   Apparirà una nuova finestra di inserimento. In essa puoi:
   - Aggiungere un titolo: ad esempio, "Un'idea per sostenere i giovani migranti".
   - Scrivere una descrizione o una nota: digita il testo che desideri condividere.
   - Aggiungere immagini, video, link: clicca sulle icone sotto la finestra di inserimento per aggiungere diversi tipi di media.
2. Modifica di una voce:
   Se desideri modificare qualcosa nella tua voce, passa con il mouse sulla voce e clicca sull'icona a forma di matita per modificare il contenuto.
3. Visualizzare i post di altre persone:
   Sulla bacheca Padlet vedrai tutte le voci aggiunte dagli altri partecipanti alla lezione. Puoi cliccare su ciascuna voce per visualizzarne i dettagli.
   Se le voci sono raggruppate in colonne, puoi scorrere orizzontalmente la tabella per visualizzare più colonne.
4. Commentare e assegnare stelle:
   A seconda delle impostazioni di Blackboard, puoi lasciare commenti sui post degli altri. Clicca sul fumetto sotto un post per aggiungere un commento.
   Puoi anche assegnare "stelle" alle voci che ti piacciono cliccando sull'icona appropriata.

Ecco fatto! Ora sei pronto per utilizzare Padlet per collaborare con altri studenti e condividere le tue idee. Se hai domande, non esitare a chiedere aiuto al tuo insegnante/studente!

Codice QR per Padlet

https://padlet.com/dajawoj888/inicjatywy



screenshot

SCENARIO 5

Magdalena Ankiewicz-Kopicka Lezione didattica

Come affrontare lo stress in situazioni di crisi?

Lo stress è come delle manette, tanto che viene portato nel cuore.

Helmut Qualtinger

1. Destinatari della lezione: 14-18 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere la natura e le cause dello stress e a conoscere i fattori di stress associati alla migrazione. Gli studenti impareranno a riconoscere la loro resilienza allo stress e a migliorare le loro capacità di affrontare situazioni difficili.

2.2. Obiettivi specifici

- Gli studenti e le studentesse identificheranno le situazioni stressanti legate alla crisi migratoria.
- Gli studenti e le studentesse apprenderanno tecniche per affrontare lo stress nel contesto di situazioni di crisi.
- Gli studenti e le studentesse svilupperanno competenze nel lavoro di squadra e nella riflessione individuale sui modi per affrontare lo stress.

3. Metodi di lavoro

- moderazione visiva;
- cerchio camminato;
- discussione;
- frasi incomplete.

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per condurre la lezione

- generatore di squadre: generatore di squadre di James Baum;
- ruota della fortuna: ruota decide – https://tiny.pl/7cr3t.

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (10 minuti)

Descrivere situazioni stressanti:

Agli studenti e alle studentesse vengono distribuiti dei post-it e viene chiesto loro di descrivere situazioni che possono causare stress nel contesto della migrazione o di altre crisi (ad esempio, separazione dalla famiglia, problemi linguistici, adattamento a un nuovo ambiente).

I biglietti vengono attaccati alla lavagna e l'insegnante/studente, insieme agli studenti e alle studentesse, li raggruppa in base alla somiglianza tematica.

5.2. Parte principale (20 minuti)

Divisione in squadre:

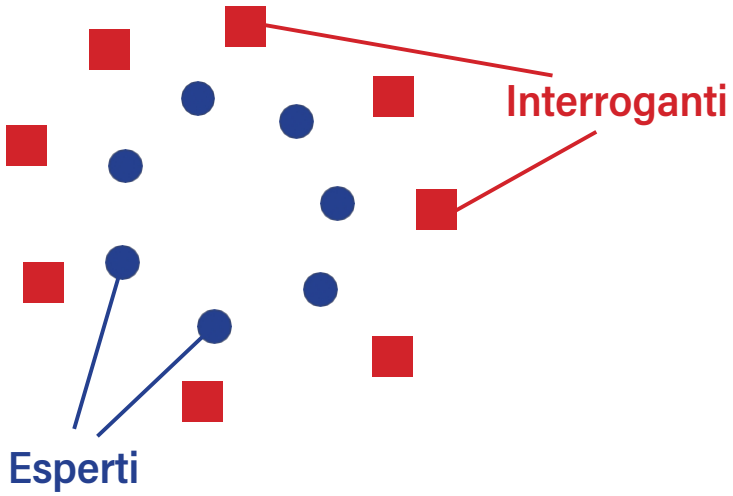
Il/i facilitatore/i divide i giovani in due squadre (esperti e interrogatori) utilizzando caramelle di due colori diversi o un generatore di squadre online.

Cerchio dei passi:

A ogni interrogatore viene consegnato un foglio di carta con uno dei problemi identificati nell'introduzione.

L'interrogatore si siede di fronte all'esperto, pone una domanda su come affrontare la situazione stressante presentata e prende nota delle soluzioni fornite.

L'interrogatore passa quindi all'esperto successivo, ripetendo il processo. In questo modo, i giovani raccolgono diverse prospettive e metodi per affrontare lo stress.



illustrazione

5.3. Parte finale (15 minuti)

Presentazione e discussione:

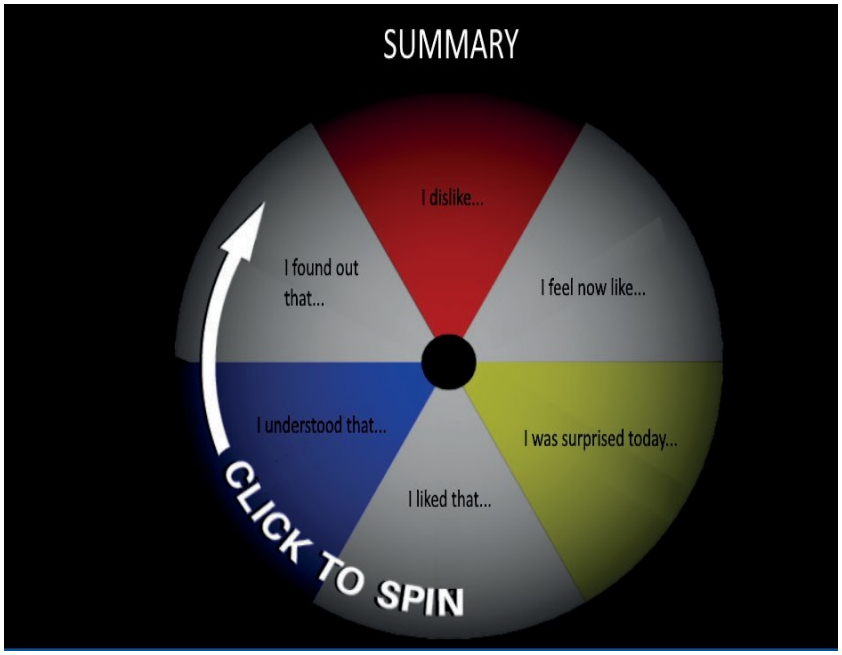
- Gli studenti che hanno posto le domande presentano le soluzioni raccolte all'intera classe. L'insegnante avvia una discussione sull'efficacia e la fattibilità dei metodi proposti per affrontare lo stress. Il facilitatore può anche introdurre altre tecniche di gestione dello stress, come il pensiero positivo, il rafforzamento dell'autostima, la comunicazione efficace o la ricerca di sostegno in un gruppo.

Proiezione del film:

- L'insegnante/gli insegnanti mostrano un video su altri modi per affrontare lo stress, in particolare nel contesto della crisi migratoria, per ampliare le conoscenze dei giovani (video di esempio: https://www.youtube.com/watch?v=-tEpfkN8WLo).

Valutazione:

- Al termine dell'attività, l'insegnante/gli insegnanti utilizzano la "ruota della fortuna" creata sul sito web Wheel Decide.



https://tiny.pl/7cr3t -screenshot

Gli studenti e le studentesse estraggono delle frasi da completare, ad esempio:

- "Ho imparato che..."
- "Non mi è piaciuto..."
- "Ora mi sento come..."
- "Oggi mi ha sorpreso..."
- "Mi è piaciuto..."
- "Ho capito/compreso che..."

I giovani completano le frasi disegnate, il che permette loro di riflettere sulla lezione e valutare l'efficacia dei metodi per affrontare lo stress.

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma didattico

- Mindfulness for Teens [consultato il 31/08/24];
- UNICEF – Materiali didattici [consultato il 31/08/24];
- Save the Children [consultato il 31.08.24];

SCENARIO 6

Sabina Kmak
Lingua inglese

Trovare forza insieme – costruire una comunità solidale

---

1. Destinatari della lezione: 15-18 anni / Livello B1-B2

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Sviluppare le capacità di comunicazione in inglese promuovendo al contempo atteggiamenti solidali nei confronti dei giovani migranti.

2.2. Obiettivi specifici

- Ampliare il vocabolario relativo alle emozioni e alla migrazione, ad esempio.
- Ampliare le capacità di ascolto in una lingua straniera, nonché interpretare il testo ed esprimere riflessioni.
- La capacità di parlare delle proprie emozioni e delle esperienze difficili.
- Sviluppare capacità di cooperazione attraverso il lavoro di gruppo e creare un piano di sostegno per i nuovi studenti.
- Formazione di valori quali fiducia in se stessi, senso di iniziativa e unità nel gruppo.

3. Metodi di lavoro

- Brainstorming: all'inizio della lezione ogni studente può esprimere le proprie opinioni sull'argomento.
- Analisi e interpretazione del video: discussione di un estratto video su Pola, che parla della sua migrazione in un altro paese, sottolineando l'importanza dell'argomento e le emozioni che possono accompagnare una persona che si trova in un paese straniero.
- Lavoro di gruppo: creazione di un piano di sostegno per una nuova persona.
- Discussione moderata: discussioni in classe e in gruppo.

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per lo svolgimento della lezione

- Lavagna interattiva
- Presentazione multimediale
- Foglio di lavoro – Creiamo un piano di supporto.
- Vocabolario e domande di discussione inclusi nella presentazione.

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (10 minuti)

Benvenuto e obiettivo della lezione:

L'insegnante introduce l'argomento della lezione, incentrato sull'ampliamento del vocabolario relativo alle emozioni, spiegando l'importanza dell'argomento, ovvero il sostegno ai giovani migranti che hanno recentemente vissuto esperienze molto difficili. L'insegnante sottolinea l'importanza del gruppo e di come esso possa aiutare queste persone ad ambientarsi più rapidamente in un nuovo luogo e a sentirsi a proprio agio in classe.

Domande di riscaldamento:

Dopo aver introdotto lo scopo della lezione, l'insegnante propone due domande di riscaldamento utilizzando il metodo di lavoro del brainstorming. Gli studenti rispondono e condividono le loro associazioni sul significato della parola comunità, che ha lo scopo di fornire una spiegazione del tema della lezione, nonché una base per gli esercizi e le discussioni successive. Lo stesso vale per la seconda domanda, in cui gli studenti ricordano parole di vocabolario relative alle emozioni e le pronunciano ad alta voce. La seconda domanda ha lo scopo di richiamare alla memoria le emozioni, oltre che di suscitare empatia negli studenti evocando sentimenti vicini a quelli provati da una persona che si trova in un luogo nuovo.

5.2. Parte principale (25 minuti)

Introduzione di nuovi vocaboli.

Dopo aver ascoltato le risposte alle domande precedenti e i suggerimenti sul vocabolario, l'insegnante presenta alcune parole più avanzate relative alle emozioni. In una riga ci sono esempi positivi e in un'altra esempi negativi. Gli studenti trascrivono le parole del vocabolario in un quaderno e insieme all'insegnante scrivono la traduzione delle frasi appena apprese.

Analisi del filmato e discussione basata sulle domande.

Dopo aver imparato il nuovo vocabolario relativo alle emozioni, gli studenti guardano un video intitolato: Dall'Ucraina al Regno Unito: la storia di Polina. Il video è pensato non solo per esercitare le capacità di ascolto in una lingua straniera, ma anche per stimolare l'interpretazione e favorire un'ulteriore discussione sulle emozioni. Il video mira inoltre a comprendere la difficile situazione dei migranti che

cambiano il loro luogo di residenza di giorno in giorno e affrontano molte difficoltà. Dopo la visione, l'insegnante pone delle domande in inglese. Gli studenti discutono scambiandosi le loro osservazioni in classe.

Lavoro di gruppo. Creazione di un piano di sostegno.

Gli studenti si dividono in gruppi di 3-4 persone. Ogni gruppo riceve un foglio di lavoro dall'insegnante e crea un piano di sostegno. Il piano include azioni specifiche per le quali gli studenti devono raccogliere i loro pom:

Supporto linguistico, ovvero come possiamo aiutare dal punto di vista linguistico, ad esempio traduttori, partner linguistici tandem, frasi utili in lingua polacca.

Sostegno emotivo: cosa possiamo fare per sostenere qualcuno emotivamente, ad esempio parlare delle emozioni, delle esperienze, dello psicologo scolastico.

Attività di integrazione sociale, ovvero quali attività possiamo svolgere per conoscerci meglio, come guardare un film insieme, conversare durante la ricreazione.

Supporto allo studio: modi e idee su come posso aiutare questa persona nell'apprendimento, ad esempio aiutandola nell'apprendimento della lingua polacca.

Parlare della scuola – ovvero i luoghi della scuola che è bene conoscere se si è nuovi, ad esempio la mensa scolastica, la biblioteca.

Parlare della nostra città, ovvero dei luoghi da conoscere nella nostra località che possiamo visitare insieme, ad esempio la galleria d'arte, il parco, il museo.

Dopo aver lavorato per 10 minuti, i gruppi condividono le loro idee.

5.3. Parte finale (10 minuti)

Riepilogo della lezione.

L'insegnante mostra tre frasi riassuntive della lezione da ricordare, sottolineando l'importanza della cooperazione di gruppo e quanto questa possa aiutare qualcuno a sentirsi più a proprio agio in classe. Gli studenti condividono quindi le loro conclusioni e osservazioni.

Compiti a casa:

Scrivi un breve racconto su una situazione in cui hai provato un'emozione forte (ad esempio gioia, tristezza, paura, orgoglio). Usa almeno cinque parole avanzate che descrivono le emozioni emerse durante la lezione. 100-150 parole

Nei loro quaderni, gli studenti scrivono un compito a casa, che consiste nel scrivere una storia sulle emozioni che stanno provando. Il compito non è solo creativo, ma aiuta anche a consolidare il nuovo vocabolario della lezione.

Conclusione della lezione.

La lezione si conclude con due citazioni che riassumono il contenuto della lezione. Esse sottolineano il valore dell'agire insieme e del sostegno reciproco che deriva dal gruppo e dall'ambiente amichevole che gli studenti creano. La seconda citazione, invece, ci ricorda il rispetto per gli altri e i valori positivi:

"Da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto." - Helen Keller

"Il rispetto è una delle più grandi espressioni d'amore." - Miguel Angel Ruiz

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma della lezione

Fonti:

- Giera t-Król, W., Nosidlak, K. (2022), Integrazione nell'azione, ovvero come integrare uno studente ucraino nel gruppo classe. Lingue straniere a scuola. n. 4, [consultato l'11.02.2025].
- Goetz, M. (2018), Come aiutare gli studenti ad adattarsi a scuola, "Pedagogical Voice", n. 91,
- <bit.ly/3trdSaC>, [consultato il 10.02.2025].

- Loskot, M. (2021), La classe armonizzata. Il ruolo dell'educatore nella costruzione delle relazioni tra gli studenti, "Pedagogical Voice", n. 122, <bit.ly/3Tx8Bc8 >, [consultato il 10.02.2025].
- Meslin, A. (2021), Uno per tutti, tutti per uno, ovvero l'integrazione della classe come squadra,
- "Life of the School," n. 39,, [consultato il 10.02.2025].
- Tracz-Molasy, A. (2022), Integrazione dei bambini provenienti dall'Ucraina. Una raccolta di buone pratiche per facilitare l'integrazione a scuola, "School Principal's Monitor", n. 120, <bit.ly/3TBHpcm>, [consultato il 10.02.2025].

Altro:

- Programma Canva – utilizzato per preparare il foglio di lavoro e la presentazione.
- Video: Dall'Ucraina al Regno Unito: la storia di Polina | Newsround. YouTube, BBC Newsround, [consultato il 15.02.2025].

7. Elenco dei file aggiuntivi che costituiscono parte integrante dello scenario

- Presentazione
- Foglio di lavoro: Creiamo un piano di supporto.

I materiali sono disponibili su Google Drive al seguente link: https://

drive.google.com/drive/folders/18vc3An1jvmyVOICIYIfQXclWZTzpDaEf?usp=drive_link

SCENARIO 7

Rafal Chrzan
Educazione alla
sicurezza

Restiamo uniti nella nuova realtà: come sostenere i coetanei nella crisi migratoria?

---

1. Destinatari della lezione: 14-15 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Sensibilizzare gli studenti sulla situazione dei giovani migranti a seguito dello sforzo bellico.

2.2. Obiettivi specifici

- Individuare modi per sostenere il benessere psicologico dei migranti. Promuovere atteggiamenti di empatia, apertura e cittadinanza attiva. Sviluppare capacità di comunicazione e integrazione.

3. Metodi di lavoro

- Brainstorming
- Discussione
- Drammatizzazione (gioco di ruolo)
- Lavoro di gruppo
- Foglio di lavoro

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per svolgere la lezione

- Fogli colorati e fogli di carta per la "Mappa delle emozioni"
- Pennarelli, pastelli, pennarelli, pennarelli colorati
- Cassetta delle iniziative: una scatola per le idee degli studenti

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (5 minuti)

L'insegnante inizia la lezione con una domanda: "Immaginate di dover lasciare improvvisamente la vostra casa, la scuola e gli amici, senza sapere se e quando potrete tornare. Come vi sentireste in una situazione del genere?"

Gli studenti rispondono, ad esempio, paura, incertezza, nostalgia, emozioni naturali in una situazione di migrazione forzata dalla guerra. Molte persone vivono esperienze simili e hanno bisogno di sostegno in un nuovo Paese.

L'insegnante conclude.

L'insegnante introduce l'argomento della lezione e il suo scopo: insieme rifletteremo su come aiutare i coetanei che si trovano in un nuovo ambiente a causa della crisi migratoria.

5.2. Parte principale (25 minuti)

Esercizio di integrazione "Mappa delle emozioni" (10 minuti)

A ogni studente viene consegnato un foglio di carta colorato su cui deve scrivere una parola che descrive un'emozione che potrebbe provare una persona costretta a lasciare il proprio Paese. Gli studenti incollano poi i loro fogli su un grande foglio di carta ("mappa delle emozioni").

L'insegnante conduce una breve riflessione:

- Quali emozioni sono state ripetute più spesso?
- Quale sostegno può aiutare a superarle?

Workshop "Io sono la tua guida" (15 minuti)

Lavoro di gruppo: gli studenti si dividono in quattro o più squadre a seconda del numero di bambini presenti in classe. A ogni squadra viene assegnato un compito diverso:

- Primo giorno in una nuova scuola – Scrivete quali attività possono aiutare i nuovi studenti a sentirsi benvenuti?
- Barriera linguistica – Indicare come è possibile facilitare la comunicazione per una persona che non conosce ancora la lingua?
- Nostalgia di casa – In che modo è possibile sostenere emotivamente i migranti?
- Integrazione con i compagni – Quali attività possono essere organizzate per facilitare le relazioni?

Gli studenti, divisi in gruppi, elaborano le loro soluzioni e le presentano alla classe sotto forma di una breve scenetta e di un poster preparato.

5.3. Parte finale (10 minuti)

L'insegnante pone alcune domande agli studenti:

- Cosa possiamo fare come classe per far sentire i migranti parte della nostra comunità?
- Quali attività possiamo proporre nella nostra scuola?
- Ogni studente scrive su un biglietto una cosa che può fare personalmente per aiutare i nuovi compagni di classe (ad esempio, invitarli a giocare insieme, aiutarli a imparare una lingua, fare loro visitare la scuola). I biglietti vengono raccolti nella "Scatola delle iniziative". Le idee potranno essere realizzate in seguito.

Completamento

L'insegnante sottolinea che ogni azione, anche la più piccola, è importante e che costruire insieme una comunità basata sull'empatia e l'accettazione è un passo verso un mondo migliore. Ringrazia gli studenti per aver lavorato insieme.

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma didattico

- UNICEF. (2023). "Supporting refugee and migrant children – a guide for teachers" (Sostenere i bambini rifugiati e migranti – una guida per gli insegnanti). Disponibile online: www.unicef.org
- OMS. (2022). "La salute mentale dei bambini e degli adolescenti in situazioni di crisi".
- Ministero dell'Istruzione e della Scienza. (2022). "Guida per le scuole: integrazione degli studenti con esperienza migratoria".
- Oxfam International. (2023). "Misure per l'integrazione sociale dei migranti".
- Fondazione Giving Children Strength. (2023). "Come parlare ai bambini della guerra e della migrazione". Disponibile online: www.fdds.pl

SCENARIO 8

Katarzyna Jaworska

Lezione educativa, conoscenza sociale, storia

Costruire ponti di empatia e soluzioni in tempi di cambiamento

---

1. Destinatari della lezione: 16-17 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Sviluppare l'empatia e la comprensione dei giovani nei confronti delle persone colpite dalla migrazione. Sensibilizzare sulle sfide che devono affrontare i migranti e promuovere atteggiamenti di accettazione e inclusione.

2.2. Obiettivi specifici

Studente:

- sviluppano empatia nei confronti dei migranti,
- sviluppano un atteggiamento di tolleranza e accettazione attraverso attività creative, sono consapevoli delle sfide che devono affrontare i migranti,
- imparano diversi metodi per aiutare i migranti,
- rafforza le capacità comunicative attraverso il dialogo e la cooperazione in gruppo,
- risolve i problemi identificando le sfide affrontate dai migranti, cerca soluzioni pratiche che favoriscano l'integrazione dei migranti,
- aumenta la consapevolezza dell'opinione pubblica sulle questioni relative alla migrazione globale, realizza il proprio ruolo nella costruzione di una società inclusiva.

3. Metodi di lavoro

- lavoro sul testo,
- attivo (schede di Celestin Freinet, brainstorming),
- valorizzazione (espressiva); assimilazione (chat che presenta nuove conoscenze, spiegazione, discussione),
- pratico
- metodo della palla di neve modificato

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per condurre la lezione

- Appendice 1 - "Ponte 1 - Stiamo costruendo un ponte di consapevolezza"
- Appendice 2 – „Ponte 2 – Costruire ponti di empatia e soluzioni”

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (5 minuti) Prima della lezione:

- L'insegnante stampa una copia dell'Appendice 1 – "Ponte 1 – Costruiamo un ponte di consapevolezza".
- L'insegnante stampa l'Appendice 2 – "Ponte 2 – Costruiamo ponti di empatia e soluzioni" in una copia e dispone sul tavolo le carte verdi, gialle, rosse e blu, ma solo con i numeri 3 e 5. Mette le altre carte sulla cattedra, poiché le distribuirà ai singoli gruppi.

Ponte 1 – Costruiamo un ponte di consapevolezza (lo scopo di questo compito è sensibilizzare sulle ragioni della migrazione).

- Gli studenti sono divisi in 7 gruppi.
- Ogni gruppo di studenti riceve una scheda con il motivo della migrazione – Allegato n. 1
- Gli studenti disegnano un pittogramma corrispondente al contenuto nel rettangolo sopra il testo.
- Dopo aver completato il compito, il capogruppo presenta il lavoro agli altri studenti e restituisce la scheda completata all'insegnante.

5.2. Parte principale (35 minuti)

Ponte 2 – Costruiamo ponti di empatia e soluzioni (lo scopo di questo compito è quello di mettersi nei panni dei migranti, risvegliare l'empatia e cercare di trovare soluzioni ai problemi).

Gli studenti sono divisi in 4 gruppi.

L'insegnante distribuisce l'Appendice 2 a ciascun gruppo secondo lo schema:

Gruppo I (mancanza di accettazione e comprensione) – schede verdi con i numeri 2,4

II gruppo (barriera linguistica) – cartellini gialli con i numeri 2,4

III gruppo (adattamento in un nuovo ambiente) – cartellini rossi con i numeri 2,4

IV gruppo (problemi finanziari) – cartellini blu con i numeri 2,4

Gli studenti di ciascun gruppo svolgono i compiti indicati sulle carte numerate 2 e 4, presentando almeno due proposte di soluzione. I gruppi scambiano quindi le carte colorate con un altro team, aggiungendo almeno due nuove proposte a quelle esistenti. È fondamentale che ogni team completi tutte le istruzioni riportate su tutte le carte colorate.

Dopo aver completato i compiti su ciascuna carta colorata, il leader di ciascuna delle quattro squadre si reca al tavolo e prende la carta colorata corrispondente con il numero 3 e 5.

L'insegnante prende tutte le carte colorate con il numero 1 e legge il titolo di ciascuna carta a turno. Dopo ogni lettura del titolo, il capogruppo, che ha il colore corrispondente delle carte, legge ad alta voce il testo della pagina n. 3 e n. 5 per verificare o completare le risposte proposte ai comandi n. 2 e n. 3. Dopo aver presentato le risposte, il capogruppo dispone le carte dal n. 1 al n. 5. Si procede in questo modo con ogni colore di carte.

Alla fine, l'insegnante impila 7 carte sulle ragioni della migrazione e vi attacca tutte le carte colorate. Questo creerà un mini-libretto che documenta lo svolgimento della lezione.

5.3. Parte finale (5 minuti)

Gli studenti si uniscono in gruppi di tre e cercano di formare un ponte con i loro corpi. Dopo che i ponti sono stati formati, l'insegnante legge il seguente testo, quindi ringrazia gli studenti per aver partecipato alla lezione.

Un ponte non è solo una struttura architettonica, ma anche un simbolo che collega due mondi, luoghi o culture. Quando lo attraversiamo, dovremmo sapere perché le persone a volte lo attraversano e quali intenzioni le spingono a farlo, in modo da non giudicare chi decide di compiere un passo del genere. A volte, per attraversare il ponte, non solo è necessario il coraggio, ma anche una grande determinazione, che è sempre associata a molte emozioni che accompagnano questo gesto. Dopo aver attraversato un ponte, soprattutto se conduce verso l'ignoto, ci attende una nuova esperienza che può arricchirci e aprirci a nuove possibilità, oppure può portare sfide che richiederanno da parte nostra adattamento e flessibilità. Ogni passo che facciamo sul ponte è come un altro capitolo nel libro della nostra vita, pieno di incognite, ma anche di speranze e aspettative, quindi prima di giudicare qualsiasi migrante, cerchiamo di entrare in empatia con la loro situazione e di aiutarli come vorremmo che qualcuno aiutasse noi in un momento difficile. L'empatia e la comprensione sono fondamentali, poiché i ponti, sia letterali che metaforici, ci connettono come persone e ci ricordano che facciamo tutti parte di una comunità più grande. Ogni viaggio attraverso un ponte è una lezione, come quella di oggi, che ci insegna l'accettazione e l'apertura verso l'alterità e ci ricorda che a volte i ponti più importanti sono quelli che costruiamo nei nostri cuori.

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma didattico

- https://www.canva.com/
- https://www.europarl.europa.eu/topics/pl/article/20170629STO78630/azyl-i-migracja-w-ue-fakty-i-numbers#migrants-refugees-asylum seekers--kim-s-5
- https://www.unhcr.org/pl/365-plwiadomosci2016uchodzca-czy-migrant-tlumaczy-my-roznice-i-wyjasniamy- ich-sens-html.html
- Maciej Czarnecki, Lettere dei rifugiati all'Europa – Parti 1, 2, 4, 6, 7

APPENDICI ALLO SCENARIO 8

Allegato n. 1

Ponte 1 – Costruire il ponte della consapevolezza

Stampa una copia dell'allegato. Dividi gli studenti in 7 squadre e distribuisci una carta a ciascuna squadra.

Il tuo nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Il motivo della migrazione è la persecuzione politica, ovvero situazioni in cui le persone sono costrette a lasciare il proprio Paese a causa dell'oppressione da parte del governo o di altri gruppi. Queste possono includere atti di violenza, restrizioni alla libertà di parola, arresti illegali o minacce contro individui con specifiche opinioni politiche.

Il tuo nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Il motivo della migrazione può essere la discriminazione basata sulla razza, la nazionalità o l'origine etnica, con l'obiettivo di violare la dignità di una persona e creare un ambiente intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Il motivo della migrazione può essere un conflitto armato, che costringe le persone a fuggire dalle loro case in cerca di sicurezza e condizioni di vita migliori. Tali situazioni spesso portano a sfollamenti di massa, con gravi ripercussioni sui paesi ospitanti che accolgono i rifugiati.

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

La migrazione economica comporta l'abbandono della propria patria alla ricerca di condizioni di vita migliori e guadagni più elevati. Le persone prendono questa decisione per vari motivi, spesso costrette dalla mancanza di prospettive di lavoro nel proprio paese.

Il tuo nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Il motivo della migrazione è la persecuzione religiosa, ovvero situazioni in cui individui o gruppi sono discriminati, perseguitati o attaccati a causa della loro fede o delle loro credenze religiose.

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Le ragioni della migrazione possono includere il cambiamento climatico, che influisce sulla disponibilità di risorse naturali come l'acqua o il cibo. L'aumento delle temperature, la siccità e gli eventi meteorologici estremi spesso portano al degrado ambientale, costringendo le persone ad abbandonare le loro case in cerca di condizioni di vita migliori.

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Il motivo della migrazione può essere rappresentato da calamità naturali, quali inondazioni, siccità o terremoti, che distruggono le infrastrutture e costringono le persone a cercare nuovi luoghi in cui vivere.

Ponte 2 – Costruire ponti di empatia e soluzioni

Stampate una copia dell'allegato. Dividete gli studenti in 4 squadre e date a ciascuna squadra una carta numerata 2 o 4. Distribuite le carte numerate 1, 3 e 5 sul tavolo.

Mancanza di accettazione e comprensione

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Una sfida per i rifugiati è la mancanza di accettazione e comprensione da parte della comunità locale, che può portare a discriminazione ed esclusione sociale.

Compito: Immagina di arrivare in un paese in cui la comunità locale non ti accetta né ti comprende. Fai un elenco delle emozioni che potresti provare.

Elenco delle emozioni provate dai rifugiati a causa della mancata accettazione:

1. Tristezza – dovuta al rifiuto e alla mancanza di accettazione
2. Solitudine – derivante dall'isolamento e dalla mancanza di sostegno
3. Rabbia – per l'ingiustizia e l'incomprensione
4. Incertezza – riguardo al futuro e alle possibilità di adattamento
5. Frustrazione – dovuta all'impossibilità di comunicare con l'ambiente circostante
6. Speranza – che la situazione migliori e che si trovi una comunità che li accetti
7. Paura – dell'ignoto e della possibilità di essere rifiutati dal nuovo ambiente
8. Vergogna – associata alla sensazione di essere un estraneo che non si integra
9. Nostalgia – della casa, della famiglia e della vita che hanno dovuto lasciare
10. Gratitudine – per qualsiasi forma di sostegno e comprensione da parte degli altri

Compito: immagina che un rifugiato si unisca alla tua classe. Cosa puoi fare quando assisti a episodi di discriminazione ed esclusione sociale nei suoi confronti?

Azioni che posso intraprendere quando assisto a discriminazioni ed esclusione sociale nei confronti di un compagno di classe rifugiato:

1. Parla con la persona vittima di discriminazione e dimostrale sostegno e comprensione
2. Segnala la situazione a un insegnante o a un altro adulto della scuola che possa adottare le misure adeguate per risolvere il problema
3. Organizza attività di integrazione congiunte per conoscersi meglio e stringere amicizie
4. Incoraggiare gli altri a partecipare a seminari sull'empatia e la comunicazione per creare un ambiente aperto e amichevole
5. Parla con gli altri studenti di tolleranza e accettazione, sottolineando l'importanza che tutti si sentano parte della comunità scolastica
6. Crea un progetto o una campagna a scuola che promuova la diversità culturale e mostri il valore che ogni studente apporta, indipendentemente dal proprio background

Barriera linguistica

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Una delle sfide per i rifugiati è la barriera linguistica, che rende difficile la comunicazione e l'integrazione in una nuova società. Senza la conoscenza della lingua locale, i rifugiati hanno difficoltà a trovare lavoro, istruzione per i propri figli e a svolgere le attività quotidiane.

Compito: Immagina di arrivare in un paese dove nessuno parla la tua lingua madre o la lingua che hai imparato a scuola. Quali oggetti potrebbero aiutarti in questa situazione?

Fai un elenco delle cose che faciliterebbero la comunicazione e l'adattamento al nuovo ambiente.

Elenco delle cose che facilitano la comunicazione e l'adattamento:

1. Smartphone con app di traduzione offline
2. Caricabatterie portatile
3. Dizionario illustrato
4. Libro di testo per l'apprendimento delle lingue
5. Taccuino e penna
6. Foto di famiglia – per condividere la tua storia anche senza parole

Compito: immagina che un rifugiato si unisca alla tua classe. Come lo aiuteresti a superare la barriera linguistica?

Modi in cui posso aiutare il mio compagno di classe a superare la barriera linguistica:

1. Invitarlo a casa mia, dove non si sentirà sotto pressione a causa dei grandi gruppi
2. Cambiare la lingua del mio laptop o telefono con la sua per familiarizzare con frasi utili
3. Ascoltare insieme musica, audiolibri e radio in polacco; guardare film o serie TV senza doppiaggio
4. Invitali a fare una passeggiata o a praticare sport, che sono ottimi modi per dimenticare le situazioni difficili
5. Organizza incontri regolari in piccoli gruppi per imparare insieme il polacco in un'atmosfera amichevole
6. Scambiatevi libri e materiale didattico per comprendere meglio le reciproche culture e tradizioni

Adattamento a un nuovo ambiente

Il tuo nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Una sfida per i rifugiati è quella di adattarsi a un nuovo ambiente, il che richiede il mantenimento della propria identità culturale e la costruzione di nuove relazioni sociali.

Compito: Immagina di dover lasciare la tua casa a causa di una situazione difficile nel tuo Paese. Fai un elenco delle caratteristiche e delle competenze che potrebbero aiutarti ad adattarti a un nuovo ambiente.

Elenco delle caratteristiche e delle competenze che aiutano ad adattarsi:

1. Capacità di adattarsi rapidamente alle condizioni mutevoli
2. Conoscenza delle lingue straniere
3. Capacità di instaurare relazioni
4. Creatività nel risolvere i problemi e gestire situazioni impreviste
5. Resilienza mentale e capacità di affrontare lo stress
6. Conoscenza delle tecniche di primo soccorso e abilità di sopravvivenza di base
7. Apertura all'apprendimento e disponibilità ad acquisire nuove esperienze
8. Capacità di lavorare in gruppo
9. Capacità di gestione del tempo
10. Empatia per comprendere le esigenze degli altri e costruire relazioni profonde

Compito: immagina che un rifugiato si unisca alla tua classe. Come puoi aiutarlo a sentirsi a proprio agio nel suo nuovo ambiente?

Per far sentire a proprio agio un rifugiato che si unisce alla mia classe, farei quanto segue:

1. Gli darei un caloroso benvenuto e lo presenterei agli altri studenti
2. Lo incoraggerei a partecipare alle varie attività ed eventi della classe
3. Aiutateli a comprendere le abitudini quotidiane e le regole scolastiche, spiegando loro eventuali dubbi.
4. Assicuratevi che abbiano accesso al materiale didattico necessario
5. Trova interessi comuni per trascorrere del tempo insieme al di fuori della classe e costruire amicizie
6. Siate pazienti, aperti e pronti ad aiutarli ogni volta che ne hanno bisogno

Difficoltà finanziarie

Nome e cognome:

Nazionalità:

Età:

Una sfida per i rifugiati è rappresentata dai problemi finanziari. Molti arrivano in un nuovo Paese senza risorse, costringendoli a cercare assistenza sociale o a fare affidamento su organizzazioni caritative.

Compito: Immagina di essere fuggito da un paese in cui è scoppiato un conflitto armato e di aver portato con te i tuoi risparmi, che stanno diminuendo di giorno in giorno. Fai un elenco di ciò che potresti fare in una situazione del genere.

In caso di difficoltà finanziarie:

1. Cerca un alloggio temporaneo presso le organizzazioni umanitarie che offrono aiuto ai rifugiati
2. Trova un lavoro temporaneo o occasionale per guadagnare un reddito aggiuntivo
3. Contatta le comunità o le associazioni locali che possono offrire supporto nella ricerca di lavoro o alloggio
4. Scambia competenze e servizi con altre persone che si trovano in una situazione simile alla tua per risparmiare denaro
5. Cercare opportunità di formazione o corsi professionali per migliorare le prospettive di lavoro
6. Ridurre le spese superflue analizzando le abitudini di spesa quotidiane

Compito: immagina che un rifugiato si unisca alla tua classe e abbia bisogno di aiuto finanziario. Cosa potresti fare in questa situazione?

Per uno studente che si unisce alla scuola e ha bisogno di sostegno finanziario, posso:

1. Parla con gli insegnanti e l'amministrazione scolastica dei possibili programmi di assistenza finanziaria disponibili per i rifugiati
2. Organizza una raccolta fondi a scuola coinvolgendo studenti e genitori per raccogliere fondi per le necessità urgenti del nuovo compagno di classe
3. Cerca associazioni di beneficenza o organizzazioni locali che aiutano i rifugiati e potrebbero offrire sostegno finanziario o materiale
4. Organizza una fiera scolastica per vendere prodotti fatti in casa, oggetti di artigianato o altri articoli e dona il ricavato per aiutare il rifugiato
5. Aiutare a compilare le domande per borse di studio o altre forme di sostegno educativo disponibili per gli studenti in difficoltà finanziarie
6. Fornire sostegno emotivo e sociale, aiutando il nuovo studente ad adattarsi al nuovo ambiente

SCENARIO 9

Edyta Czerwienka

Lezione didattica

"In movimento. Integrazione dei bambini migranti provenienti da un paese in crisi e dei bambini del paese ospitante utilizzando il robot Photon

---

1. Destinatari della lezione: 13 anni

2. Obiettivi della lezione

2.1. Scopo generale della lezione

- Familiarizzare gli studenti con il tema della migrazione e dei rifugiati nel mondo moderno e favorire l'integrazione di gruppi scolastici eterogenei attraverso attività divertenti e collettive, sviluppare l'empatia e le capacità di lavoro di squadra, promuovere atteggiamenti civici nel contesto dell'assistenza e del rispetto nei confronti dei migranti.

2.2. Obiettivi specifici

- Lo studente è in grado di elencare le principali cause della migrazione e del fenomeno dei rifugiati e indica quali possono essere le loro conseguenze per gli individui e le società.
- Lo studente dimostra comprensione ed empatia nei confronti di coloro che vivono difficoltà legate ai rifugiati e alla migrazione e individua modi per prevenire divisioni, pregiudizi e stereotipi.
- Lo studente partecipa attivamente al gioco di integrazione, collabora con gli altri nella ricerca di soluzioni, analizza la situazione presentata e prevede i risultati delle azioni intraprese.
- Lo studente migliora la capacità di programmare il robot Photon.

3. Metodi di lavoro

- conversazione guidata,
- gioco didattico con l'uso di un robot – lavoro di gruppo,
- metodo di esposizione.

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per lo svolgimento della lezione

- Robot Photon (per ogni gruppo)
- fogli di lavoro con domande e compiti relativi alla migrazione
- lavagna interattiva o lavagna luminosa
- computer/tablet (per consentire agli studenti di programmare il robot)

- cartoncini, pennarelli
- una scatola con "pietre" che simboleggiano gli ostacoli e le opportunità che si presentano durante il viaggio (ad esempio, difficoltà di viaggio, situazioni problematiche, tipi di attività disponibili, ecc.

5. Svolgimento della lezione

5.1. Parte introduttiva (10 minuti)

Benvenuto e introduzione all'argomento della lezione:

L'insegnante dà il benvenuto alla classe, introduce l'argomento e presenta un breve materiale (3 min) sulla migrazione (materiali CEO) per mostrare la migrazione come un fenomeno frequente che riguarda epoche, culture e paesi diversi, disponibile al link sottostante:

https://www.google.com/search?q=Migracje+film+edukacyjny&sca_esv=6c93800a30487113&sxsrf=AHTn8zpO5pUzz5ukjnKmJOB7GxDND5iznQ:1739716661770&ei=N-fixZ9PdLreqwPAPsYiyqAE&start=10&sa=N&sstk=Af40H4XDgYEFQS-5cZmCJN5S-m2LCFmSyOP4zwoOcTLdQnKrnhSdf0hp9gvV1VMulV4WvznxGgIBxLdZK0_Qy-AQ-HMC_8MPRQbb0Sg&ved=2ahUKEwiTzInNtciLAxU3FRAIHTGEDBUQ8NMDegQIBxAW&biw=1440&bih=684&dpr=2#fpstate=ive&vld=cid:38ece168,vid:hwYSXjn8mGk,st:0

Conversazione guidata:

Sulla base del materiale visionato e delle proprie conoscenze, gli studenti scrivono su piccoli foglietti di carta le risposte alla domanda: secondo voi, quali sentimenti possono provare le persone che si trovano in un paese straniero?

I fogli con le risposte vengono appesi alla lavagna. Gli studenti nominano le emozioni e ne identificano la natura generale (positiva o negativa), in modo da comprendere meglio il contesto psicosociale in cui si trovano i migranti.

5.2. Parte principale (25 minuti)

Presentazione del robot Photon, dimostrazione delle sue capacità (circa 5 minuti)

L'insegnante spiega brevemente il funzionamento del robot e mostra come programmare le sue funzioni, ovvero il percorso di movimento e i suoni. Agli studenti viene presentato il tappetino di programmazione su cui si muove il robot e l'applicazione per azionarlo. L'insegnante divide gli studenti in gruppi, cercando di garantire che la composizione del gruppo (per quanto possibile e accettabile per i partecipanti) sia composta da studenti del paese ospitante e del paese di provenienza. L'insegnante sottolinea che durante il lavoro di gruppo non è importante che le squadre competano tra loro, ma che i membri del gruppo lavorino insieme.

"On the road" – un gioco di integrazione (20 minuti)

Descrizione del gioco: l'insegnante spiega le regole del gioco, il cui obiettivo è portare il robot dal punto di partenza al campo di destinazione contrassegnato. Il tappetino è contrassegnato da punti - "pietre" - che il robot deve visitare lungo il percorso. Ogni "pietra" rappresenta un compito da svolgere. Esempi di comandi potrebbero essere i seguenti:

- Pensa e scrivi su un foglio di carta 2 modi per fare amicizia con una persona di un altro paese.
- Suggerisci 3 giochi che possono essere giocati da persone che non parlano una lingua comune.
- Ti trovi in un paese straniero e devi raggiungere il centro città. Quali difficoltà potresti incontrare? Scrivi 2 esempi.
- Indica 3 persone/uffici che possono aiutare le persone che arrivano da un altro paese.

Nota per l'attuazione: il numero di compiti può essere aumentato a seconda della lingua o del tempo a disposizione durante la lezione. Se nel gruppo ci sono persone che non parlano polacco, le istruzioni dovrebbero essere in entrambe le lingue o semplificate, ad esempio "Disegna 2 modi in cui i bambini trascorrono il loro tempo libero nel tuo paese".

Ogni gruppo riceve un robot e procede all'esecuzione dei compiti. Il gioco termina quando il robot raggiunge il "paese amico".

Il ruolo dell'insegnante in questo caso è quello di fornire supporto tecnico agli studenti, fornire supporto linguistico, evitare un'eccessiva interferenza con il flusso di lavoro del gruppo e garantire un'atmosfera positiva in classe.

5.3. Parte finale (10 minuti)

Riflessione:

Ogni gruppo condivide le proprie impressioni sul gioco, ciò che è stato difficile e ciò che è riuscito a fare senza problemi. Il rappresentante del gruppo presenta brevemente le soluzioni sviluppate per i compiti proposti.

L'insegnante pone una domanda:

- Cosa si può fare per far sentire a proprio agio i nuovi arrivati nel nostro Paese? Cosa si può fare nella nostra scuola per farci sentire bene insieme?

Sintesi della lezione:

L'insegnante riassume la lezione, sottolineando quali atteggiamenti civici aiutano i nuovi arrivati a superare le difficoltà che si presentano.

È importante apprezzare la collaborazione e l'impegno degli studenti durante il lavoro di gruppo e sottolineare i momenti di questo lavoro che sono stati particolarmente importanti per la risoluzione congiunta dei problemi in un team eterogeneo.

Osservazioni conclusive:

La lezione è prevista durante l'ora di educazione civica per la sua natura interdisciplinare e per l'enfasi posta sulla formazione dell'atteggiamento dei giovani nei confronti delle persone provenienti da un altro Paese. In relazione al programma scolastico di base, essa implementa, tra le altre cose, i seguenti argomenti: I.1, I. 5, I.7, I.9, I.10, III.6, III.8 e III.9, VIII.7 e

X.5 dal programma di studi di base per l'istruzione generale in geografia nella scuola elementare, direttamente correlato al tema della migrazione e ai fenomeni ad essa associati.

Per ulteriori informazioni e materiali sulla migrazione e i rifugiati da utilizzare in classe, visitare:

https://zpe.gov.pl/a/spoleczno-ekonomiczne-i-kulturowe-konsekwencje-migrac-ji-na-obszarze-europy/DRdyeymUh

6. Bibliografia e fonti utilizzate per preparare il programma didattico

- Gwiazdowska-Stańczak, S. (2022). Come coinvolgere gli studenti nell'apprendimento e creare un buon clima scolastico: una guida per gli insegnanti, Diffin Publishing House, Varsavia.
- Kawczyns ka-Butrym, Z. (2021). I bambini migranti: cosa sappiamo di loro? Acta Universitatis Lodziensis. Folia Sociologica, (76), 23-38. https://doi.org/10.18778/0208-600X.76.02 https://globalna.ceo.org.pl/tematy/migracje/jak-uczyc-o-migracjach-w-klasie/ (consultato il 13.02.2025).
- Programma di studi di base per le scuole elementari.

SCENARIO 10

Anita Janas
Corsi di arteterapia

Il percorso verso se stessi

---

1. Destinatari della lezione: 11-15 anni

2. Obiettivo generale della lezione e obiettivi specifici

- Imparare a conoscere le proprie risorse e dare un nome alle emozioni, sviluppare l'intelligenza interpersonale e intrapersonale, sviluppare empatia, sensibilità e immaginazione

3. Metodi di lavoro

- metodi ludici,
- traduzione intersemiotica,
- lavoro con il testo

4. Elenco dei supporti didattici da utilizzare per lo svolgimento della lezione

- musica rilassante,
- poesie,
- testi sulla strada,
- copioni teatrali (disponibili online),
- carte Dixit,
- citazioni sulla strada,
- dadi narrativi (cubi)

5. Svolgimento della lezione

5.1. Plastica

Scenario 1

Materiali: giornali, forbici, colla, cartoncino, pastelli

Durata: 90 minuti

1. Conversazione sulle nostre passioni. (5 minuti)
2. Chiedete ai partecipanti di ritagliare dai giornali alcuni simboli che rappresentano queste passioni e di dipingere una valigia su un cartoncino. La valigia va decorata con questi simboli, ad esempio un cane, uno skateboard, un libro, ecc. Poi guardiamo i nostri bagagli e ne parliamo. (25 minuti)
3. Mettiamo anche nella valigia delle scritte ritagliate dai giornali, ad esempio cucina, sport, sviluppo: queste scritte devono caratterizzarci. Poi le incolliamo sulle nostre valigie e possiamo dipingere su di esse cose importanti per noi, simboli, scrivere qualcosa che ha un significato per noi. E più tardi guardiamo e ammiriamo di nuovo i bagagli. (30 minuti)
4. Chiediamo ai partecipanti di disegnare un uomo sotto la pioggia. È molto importante non specificare se debba trattarsi di una donna, un uomo, ecc. Poi guardiamo i disegni e discutiamo se i nostri personaggi hanno ombrelli, stivali di gomma, impermeabili, ovvero se sono equipaggiati con le cose necessarie in questa situazione. Ciò che emerge è il modo in cui affrontiamo lo stress e se siamo ben preparati per il viaggio della vita. (30 minuti)

Scenario 2 **Materiali:**

musica rilassante, colori, pennelli, scatole di cartone **Durata:** 90 minuti

1. Abbiamo già i bagagli e gli oggetti necessari per il nostro viaggio, quindi chiedete ai partecipanti
   Immaginate la vostra strada. È sabbiosa o rocciosa? Dritta o con curve? Attraversa una foresta, delle montagne, costeggia il mare, magari attraversa una città? Chiedete ai partecipanti di chiudere gli occhi e, ascoltando la musica, immaginare la loro strada. (15 minuti)
2. Chiedete ai partecipanti di disegnare il loro percorso e di raccontarlo agli altri. (30 minuti)
3. Chiedete loro di disegnare alcuni simboli su questo foglio, ad esempio una pietra, dell'acqua, un albero, un muro, e sul foglio allegato una porta che si trova alla fine di questa strada. Come è la casa dietro questa porta? Ci sono persone al suo interno? Provate a disegnarla. (30 minuti)
4. Parliamo delle nostre strade e delle nostre case. (15 minuti)

Scenario 3

Materiali: fogli di carta, cartone, musica rilassante, pastelli, pietre

Durata: 90 minuti

1. Torniamo ai nostri effetti personali che portiamo con noi nel nostro viaggio. Possiamo equipaggiarci meglio, essere più preparati? Discussione. (5 minuti)
2. Dipingere il proprio mandala con musica rilassante. Parlare di ciò che ci aiuta a percorrere il nostro cammino. (30 minuti)
3. Dipingere emozioni sulle nostre pietre – Il mio talismano per il viaggio – una conversazione sulle emozioni. (30 minuti)
4. Rilassamento con la musica (calmarsi, leggere una storia rilassante). (30 minuti)

5.2. Poesia

Scenario 4

Materiali: poesie, cartoncino, colori, pastelli, forbici, giornali, sabbia (di diversi colori), colla, pietre

Durata: 90 minuti

1. Chiedete agli studenti di leggere una poesia selezionata sulla strada, il viaggio e di condividere i loro pensieri e le loro impressioni. Poi chiedete loro di interpretarla sotto forma di traduzione intersemiotica: disegnando su pietra, disegnando con la sabbia. Verrà creato un lavoro come illustrazione di un'opera relativa alla strada. Discutete le immagini e le vostre sensazioni. (1 ora)
2. I partecipanti ritagliano dai giornali parole e frasi che si riferiscono a loro stessi, al loro percorso, e le incollano su un cartoncino. In questo modo diventano poeti. Poi leggono le loro opere e parlano delle loro impressioni. (30 minuti)

Scenario 5

Materiali: poesia, scatole, polpa di plastica, carta colorata, carta velina, sabbia, cartoncini

Durata: 90 minuti

1. Chiedete ai partecipanti di leggere una poesia selezionata che parla di una strada, di un viaggio, e poi di condividere le loro riflessioni.

   Chiedete quindi ai partecipanti di creare una poesia in una scatola, ovvero di realizzare un disegno per questo pezzo. Possono usare colla per arti plastiche, oggetti vari, sabbia, carta velina, carta colorata.

   Il lavoro sarà creato come illustrazione di un'opera relativa alla strada. Discutete il lavoro e le vostre interpretazioni e impressioni personali. (1 ora)
2. I partecipanti scelgono e scrivono su un foglio di carta tre parole: colore, luogo, sensazione, quindi cercano di creare un verso libero a partire da queste parole chiave. Leggono i loro lavori, ne parlano e condividono le loro riflessioni. (30 minuti)

Scenario 6

Materiali: poesia, cartone, colori, colla, scatola

Durata: 90 minuti

1. Chiedete ai partecipanti di leggere una poesia su un viaggio, una strada, e di parlare dell'opera.

   Il compito dei partecipanti è poi quello di dipingere con i colori le emozioni associate al brano. Dopo aver osservato e discusso le emozioni, incolliamo le carte sulla scatola in modo da formare un cubo di lettura. (1 ora)

2. Lanciamo i dadi e componiamo una storia sulla strada, il viaggio e le emozioni che sono rappresentate nelle illustrazioni di un'opera di W. Szymborska. (30 minuti)

5.3. Teatro

Scenario 7

Materiali: un copione per uno spettacolo teatrale sulla solitudine

(disponibile online), Durata: 90 minuti

1. Leggiamo il copione o solo alcune parti di esso. Parliamo delle nostre impressioni. (30 minuti)
2. Ci concentriamo sulla fine dello spettacolo e sui sentimenti che vi sono rappresentati: speranza, amore, amicizia, ecc. Chiediamo ai partecipanti di scegliere un sentimento e di esprimerlo con gesti, movimenti del corpo, una piccola scena teatrale. È possibile svolgere questo esercizio sotto forma di teatro delle ombre. (30 minuti)
3. Chiedete ai partecipanti di formare delle coppie e di presentare delle scene il cui titolo riguardi i sentimenti, ad esempio speranza, desiderio, delusione, ecc. (30 minuti)

Scenario 8

Materiali: copioni dello spettacolo (disponibili online), cucchiaio di legno, calzini, ago e filo, ritagli di stoffa, filo, bottoni, colla, pennarelli

Durata: 90 minuti

1. Lettura del copione dell'opera teatrale e giochi drammatici con giochi di ruolo (30 minuti).
2. Chiedere ai partecipanti di creare la loro fata – un burattino teatrale – per diventare essi stessi una fata. Quindi hanno pensato e recitato una scena in cui esprimono i loro desideri a qualcuno all'inizio del loro viaggio. (30 minuti)
3. Che cos'è la felicità? Lettura di un estratto della sceneggiatura e improvvisazione in gruppi sul tema della felicità. (30 minuti)

Scenario 9

Materiali: carte, penne

Durata: 90 minuti

1. Discussione sulla strada e sui cartelli stradali, sullo scopo della strada e sulle fermate. Chiedete ai partecipanti di preparare scene sul proprio percorso. Possono recitare senza parole, ad esempio solo con le emozioni, possono recitare un monodramma, possono semplicemente camminare nella foresta... Dopo aver visto le scene, parlate delle vostre emozioni e impressioni. (1 ora)
2. Chiedete ai partecipanti di combinare i loro modi di essere, ovvero uno mostri emozioni senza parole, un altro parli continuamente, il terzo cammini nella foresta. Parlate dei vostri modi di essere e della cooperazione. (30 minuti)

5.4. Musica

Scenario 10

Materiali: musica rilassante, storia rilassante, cartoncino e pastelli o colori

Durata: 90 minuti

1. Chiedete ai partecipanti di ascoltare una storia rilassante e di sdraiarsi, o almeno di chiudere gli occhi e ascoltare la musica. (30 minuti)
2. Chiedete ai partecipanti di dipingere le loro emozioni mentre ascoltano la storia e la musica. (30 minuti)
3. Componete il vostro messaggio musicale sulla strada battendo un ritmo o arrangiando una semplice canzone sulla strada. (30 minuti)

5.5. Danza

Scenario 11

Materiali: musica

Durata: 90 minuti

1. Divertimento semplice in : Questa è la canzone che ti canterò oggi : O Helena, darò un bacio a te, a te. I partecipanti la eseguono insieme al leader, scegliendo il modo di esibirsi e i movimenti : disco, opera, rock, metal, ecc. (30 minuti)
2. Dialogo di danza – chiedi ai partecipanti di formare delle coppie e di fare alcuni gesti, movimenti di danza sotto forma di conversazione – una persona fa un movimento, l'altra risponde a questo movimento con uno proprio. (30 minuti)
3. Chiedete ai partecipanti di ballare una scena di danza intitolata My Way. – In gruppo, tutti ballano seguendo il suo ritmo e la sua espressività. (30 minuti)

5.6. Bibliografia

Scenario 12

Materiali: La storia dei cucchiai lunghi (disponibile online), fogli di carta, pastelli, penne

Durata: 90 minuti

1. Chiedete ai partecipanti di formare dei gruppi di tre. Poi i gruppi di tre si siedono con le spalle rivolte l'uno verso l'altro e inventano una frase ciascuno di una storia sulla strada. (30 minuti)
2. Terapia delle fiabe. – Ascoltare una canzone e presentarla in forma artistica, musicale, di danza, di poesia: la scelta è lasciata ai partecipanti. (30 minuti)
3. Storia – cubi, – lanciare i dadi e inventare storie sul tema della strada (30 minuti)

Scenario 13

1. Sul tavolo sono sparse le carte Dixit: i partecipanti devono scegliere le tre che preferiscono, associate alla strada. Quindi il compito di tutti è quello di scrivere un breve racconto sulla propria strada, in cui compaiono queste carte: immagini, oggetti, sogni. (Tutti leggono il proprio racconto, raccontano le proprie impressioni e sensazioni. (1 ora)
2. Chiedete ai partecipanti di scegliere solo una carta associata alla propria passione. Quindi chiedete a tutti di tornare ai propri testi e di dotare l'eroe di un attributo, una passione. La sua storia è cambiata? Il suo percorso è cambiato? (30 minuti)

5.7.
Salvataggio

Scenario 14

Materiali: vecchi giornali, farina, palloncini, acqua, ciotole

1. Parlate delle nostre emozioni lungo il percorso, delle emozioni che vogliamo portare con noi. Chiedete ai partecipanti di realizzare una maschera teatrale con la pasta di carta su un palloncino o una scultura di pasta di carta. La maschera o la scultura dovrebbero esprimere l'emozione che vogliamo portare con noi lungo il percorso. (45 minuti)
2. Preparate una breve scena teatrale utilizzando maschere e sculture che rappresentano le emozioni. (45 minuti)

Scenario 15 e 16

Materiali: masse plastiche, farina, acqua, olio, ciotole, materiali sensoriali

Durata: 90 minuti

1. Attività sensoriali – le attività sensoriali si svolgono senza un copione, il partecipante ha a disposizione un supporto preparato e gioca con la preparazione delle masse artistiche. Il leader segue il gruppo. Ci sono diverse masse e stazioni con didascalie emotive.

5.8. Fotografia

Scenario 17

Materiali: telefoni cellulari

Durata: 90 minuti

1. Portate i partecipanti a fare una passeggiata e chiedete loro di scattare tre fotografie ciascuno: una da vicino, una da lontano e una relativa al loro percorso. (45 minuti)
2. Guardate le vostre foto, parlate di come le stesse cose appaiono diverse da prospettive diverse. Chiedete ai partecipanti di mostrare e raccontare i loro percorsi. (45 minuti)

5.9. Architettura

Scenario 18

Materiali: oggetti riciclati, colla, scatole

Durata: 90 minuti

1. Chiedete ai partecipanti di portare oggetti riciclati: bicchieri di plastica, tappi di bottiglia, scatole di carta, ecc. I partecipanti devono progettare e realizzare una porta per sé stessi o per la casa delle loro emozioni. (1 ora)
2. Chiedete ai partecipanti di disegnare la loro casa e poi di creare una poesia grafica, ovvero di scrivere le loro associazioni con la parola "casa" in tutti i luoghi possibili. Discussione sul nostro rifugio durante il viaggio. (30 minuti)

5.10. Graffiti

Scenario 19

Materiali: citazioni sulla strada, estratti da testi sulla strada, pennarelli, magliette bianche

Durata: 90 minuti

1. Lettura e selezione da parte dei partecipanti della loro citazione sulla strada. (15 minuti)
2. Traduzione intersemiotica: il percorso dalla citazione raffigurata su una maglietta. Progettazione e realizzazione di graffiti: un simbolo, un'immagine del proprio percorso (45 minuti)
3. Presentazione dei lavori, discussione su ciò che è importante nel nostro percorso. (15 minuti)

5.11. Gioco da tavolo

Scenario 20

Materiali: cartone, pennarelli, pastelli, carta colorata, colla, forbici, pasta di plastica

1. Chiedete ai partecipanti di ideare e realizzare un gioco da tavolo sul loro percorso. (1 ora)
2. Giocare insieme (30 minuti)

wsb.edu.pl/mentuwell